

ISISS "CICOGNINI RODARI "-PRATO
Prot. 0004893 del 15/05/2023
IV-1 (Entrata)



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Cicognini -Rodari

PRATO

CLASSE 5 LES sez. G ESABAC
Liceo delle Scienze Umane
opzione Economico Sociale

Anno Scolastico 2022/2023

Documento del Consiglio di Classe

(Art. 10 O.M. n. 47 del 9/03/2023; art. 17 comma 1 D.Lgs. n. 62/2017)

15 maggio 2023

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 3
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 4
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag. 7
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	pag. 9
INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA	pag. 10
CLIL	pag. 10
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: Strumenti, Mezzi, Spazi, Tempi del Percorso Formativo	pag. 11
CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE MATERIE E SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI	pag. 12
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE	pag. 61
SIMULAZIONE PROVE D'ESAME	pag. 76
ALLEGATO 1 – VERBALI CONSIGLI DI CLASSE E SCRUTINI	pag.
ALLEGATO 2 - DOCUMENTI RELATIVI AD ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	pag.
ALLEGATO 3 - FASCICOLI PERSONALI ALUNNI	pag.

IL CONSIGLIO DI CLASSE				
MATERIA	DOCENTE	Continuità didattica		FIRMA
		3[^]	4[^]	
Italiano	Bianchi Antonio	Sì	Sì	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Storia/Histoire	Bianchi Antonio	Sì	Sì	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Scienze Umane	Della Bordella Alessandra	Sì	Sì	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Diritto ed Economia	Dami Franca	Sì	Sì	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Filosofia	Gigante Marco	No	Sì	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Lingua Inglese	Fallo Doriana	Sì	Sì	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Francese	Gori Mariachiara	No	No	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Matematica	Cantara Sonia Maria	Sì	Sì	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Fisica	Cantara Sonia Maria	No	No	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Storia dell'Arte	Ceppi Maddalena	Sì	Sì	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Scienze Motorie e Sportive	Ravanelli Jacopo	No	No	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Religione	Corsi Irene	Sì	Sì	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93

COORDINATORE: prof: Bianchi Antonio

COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA: prof.ssa: Dami Franca

TUTOR PCTO: prof.ssa: Ceppi Maddalena

COMMISSIONE D'ESAME: prof.ssa Dami Franca (Diritto ed Economia), prof. Bianchi Antonio (Storia/Histoire), prof. Gigante Marco (Filosofia)

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta attualmente da 18 alunni, 14 femmine e 4 maschi.

La composizione della classe ha subito alcuni cambiamenti nel corso del secondo biennio. Alla fine della classe quarta, infatti, tre studenti, che presentavano gravissime lacune in numerose discipline e non avevano perciò raggiunto gli obiettivi, non sono stati promossi; inoltre un'alunna, al rientro dalle vacanze natalizie, ha chiesto il nullaosta per passare ad altro Istituto.

Come si evince dalla tabella relativa alla composizione del Consiglio di Classe, nel corso del secondo biennio, non vi è stata continuità didattica per le seguenti discipline: Filosofia, Francese, Fisica e Scienze Motorie.

Occorre sottolineare come il perdurare dell'emergenza Covid 19 nel corso del secondo biennio, con l'alternanza di periodi in presenza e in DAD, soprattutto nell'anno scolastico 2020-2021, abbia rallentato di fatto la normale attività didattica e abbia causato varie criticità dal punto di vista relazionale. In alcuni/e alunni/e, infatti, si sono verificati stati di disagio psicologico di una certa rilevanza. Per questa ragione, durante la classe terza e la classe quarta, il Consiglio di Classe ha adottato PDP BES non cartacei, che prevedevano interrogazioni programmate, per quegli studenti che si trovavano in condizioni di fragilità dal punto di vista emotivo e psicologico (ansia generalizzata e attacchi di panico). Le conseguenze del periodo pandemico sono state, quindi, molto pesanti con ricadute negative sia sul vissuto quotidiano degli allievi sia sulla loro capacità di concentrarsi con serenità e interesse sui contenuti disciplinari. Nonostante tutto questo, sono stati tuttavia numerosi gli alunni che, durante i periodi della DAD, si sono impegnati per partecipare in maniera adeguata alle attività proposte, intervenendo in modo costruttivo nella comunicazione a distanza. Molti di loro hanno eseguito i compiti assegnati, sebbene non sempre abbiano rispettato le scadenze stabilite. Altri hanno dimostrato, infine, anche una certa disponibilità all'acquisizione delle nuove competenze richieste dall'uso delle strumentazioni digitali, necessarie alla fruizione della DAD.

La classe è stata inserita, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, nel percorso di formazione ESABAC (autorizzazione agosto 2013) che prevede, nel secondo biennio e nell'ultimo anno, il potenziamento dell'insegnamento del Francese curricolare (1h settimanale in più) e l'insegnamento della Storia in lingua Francese.

Al termine del percorso liceale è quindi possibile per gli studenti ottenere il rilascio di due diplomi (Esame di Stato e Baccalauréat). Il progetto si colloca nell'ottica di un arricchimento reciproco tra Francia e Italia allo scopo di sviluppare una competenza comunicativa, basata sui saperi e i saper fare linguistici e al fine di favorire l'apertura alla cultura dell'altro attraverso l'approfondimento della civiltà del Paese partner, in particolare nelle sue manifestazioni letterarie e artistiche.

Per un efficace raggiungimento degli obiettivi del Progetto ESABAC, già dalla classe terza, l'Istituto ha assunto, dopo regolari bandi annuali, un esperto esterno, nella fattispecie, un lettore, docente madrelingua francese, con esperienza nella didattica della lingua francese, nella scuola secondaria superiore. Dopo l'esperienza di livello accettabile ma non entusiasmante nel corso della classe terza, il supporto fornito dal lettore che, a partire dalla classe quarta, ha lavorato in compresenza, con la docente di lingua francese e con l'insegnante di storia, si è rivelato preziosissimo. Il prof. Thomas George, infatti, ha favorito con il suo eccellente lavoro uno sviluppo più articolato delle abilità linguistiche, soprattutto scritte, allo scopo di preparare gli studenti alle prove previste per il conseguimento del doppio diploma.

Gli/le alunni/e, dopo un'iniziale risposta positiva alle novità introdotte dal progetto ESABAC, si sono lamentati in più occasioni, già dallo scorso anno, per l'impegno più gravoso, richiesto da tale percorso di studi, e soprattutto hanno espresso più volte le loro perplessità sulla reale fattibilità delle prove previste per ottenere il rilascio del doppio diploma. Peraltro, in linea generale, hanno accolto il progetto come un'opportunità di crescita culturale e soprattutto di maggiore spendibilità del loro diploma (se conseguito) nel contesto dell'Unione Europea.

La classe, nel complesso, ha mostrato un comportamento corretto e rispettoso delle norme d'Istituto, sebbene un ristretto numero di studenti, nonostante i reiterati richiami da parte degli insegnanti, abbia

continuato a entrare in ritardo o a effettuare numerose assenze, specialmente in occasione di verifiche. I docenti hanno talvolta rilevato in alcuni/e allievi/e scarsa propensione all'approfondimento degli argomenti assegnati, al rispetto delle scadenze e all'iniziativa autonoma nella costruzione del sapere. È stata inoltre notata, in più discipline, un'eccessiva lentezza rispetto al ritmo richiesto. Spesso è stato necessario richiamare alcuni/e alunni/e ad una maggiore autonomia, a una maggiore presenza a scuola e a potenziare la volontà di approfondimento nello studio personale. Le carenze del 1° quadrimestre sono state recuperate solo in parte; permangono, infatti, gravi problemi nell'area logico-matematica, criticità nella strutturazione e coesione del testo scritto e incertezze nell'acquisizione degli obiettivi relativi alla padronanza della lingua italiana e delle lingue straniere. Generalmente si nota che tali alunni, anche in questo ultimo periodo dell'anno scolastico, mancano di consapevolezza delle proprie specifiche difficoltà e non si attivano pertanto in maniera efficace per superarle.

La classe, dal punto di vista del profitto, si può dividere in quattro fasce di livello. Una prima fascia ha conseguito risultati buoni e talvolta ottimi; tali allievi/e hanno, infatti, dimostrato impegno e interesse personali costanti in tutte le materie, hanno acquisito una conoscenza dei contenuti completa ed esauriente in alcune discipline, approfondita in altre, sono in grado di sviluppare in maniera articolata gli argomenti, si esprimono con un linguaggio corretto e appropriato e hanno raggiunto un buon livello di autonomia di analisi, sintesi e collegamento.

Un secondo gruppo di alunni/e è riuscito a ottenere un profitto di livello più che sufficiente o discreto in quasi tutte le materie; tali allievi/e presentano tuttavia ancora alcune fragilità nelle prove scritte. Una terza fascia di studenti non è riuscita a superare incertezze e fragilità nelle prove scritte, ma ha comunque evidenziato conoscenze pienamente sufficienti o comunque accettabili, nella maggior parte delle discipline. Infine un quarto gruppo è costituito da allievi/e che possiedono conoscenze frammentarie e lacunose in alcune discipline. Tali carenze si accompagnano a serie difficoltà espressive, soprattutto allo scritto, da cui emerge una situazione di fragilità nell'organizzazione logica del lavoro e nel controllo formale.

Per quanto riguarda l'andamento didattico disciplinare delle discipline assegnate ai docenti esterni si possono esprimere le seguenti considerazioni.

ITALIANO: La maggior parte degli studenti svolge in maniera regolare i lavori proposti per casa e risponde in modo favorevole agli stimoli didattici, dando prova di una buona applicazione. Non in tutti, però, si è potuta riscontrare una consolidata motivazione allo studio né un'adeguata capacità di concentrazione. Il lavoro individuale è costante, ma non sempre condotto in modo scrupoloso e adeguatamente approfondito. Dalle prove di verifica è emerso un livello mediamente discreto per quanto riguarda la conoscenza dei contenuti disciplinari, ma si sono registrate difficoltà diffuse e una certa fragilità generale nella produzione scritta.

FRANCESE: Il livello linguistico risulta generalmente discreto, fatto salvo alcuni casi in cui è più carente, soprattutto per quanto riguarda la lingua scritta, dove si riscontrano alcune fragilità pregresse nell'utilizzo delle strutture grammaticali di base, rispetto alla lingua parlata. Sono presenti due eccellenze. Gli studenti hanno risposto generalmente positivamente alle sollecitazioni e hanno dimostrato interesse ad allargare e approfondire le conoscenze.

Il programma di lingua e letteratura francese si inserisce nel percorso di formazione integrata previsto per il doppio rilascio dell'Esame di Stato e del Baccalauréat.

I contenuti si articolano in due versanti tra di loro strettamente correlati, quello linguistico e quello letterario.

Lo studio della lingua è volto a formare dei cittadini che siano in grado di comunicare in francese secondo i parametri di riferimento previsti dal livello B2 del QCER.

Per quanto attiene al versante letterario, il programma allegato al D.M. 91/2010 prevede per i tre anni del percorso integrato 9 itinerari letterari (thématiques culturelles) articolati intorno a un tema comune alle letterature italiana e francese, che si inseriscono all'interno dei programmi delle due discipline.

Quelli affrontati nell'ultimo anno di corso sono i seguenti:

- A) Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia;
- B) La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti; il Decadentismo

C) Le avanguardie e l'esperienza postbellica; l'esistenzialismo; il teatro dell'assurdo

D) La ricerca di nuove forme di espressione letteraria.

All'interno degli itinerari letterari si sono programmati percorsi tematici (*itinéraires*), costruiti intorno ad una problematica, che si propone di studiare un movimento, le caratteristiche o l'evoluzione di un genere o di una corrente di pensiero, le varie funzioni di un testo letterario. I percorsi tematici che sono stati oggetto di studio nel corrente anno scolastico sono illustrati nel programma svolto.

In sintonia con quanto previsto dal D.M. 95/2013 e con la metodologia praticata in Francia, si è privilegiata una didattica che parte dal testo, guidando gradualmente gli alunni all'analisi delle varie componenti testuali, atte a comprendere struttura e significato di ogni testo. L'osservazione e l'analisi di una scelta antologica di brani, inseriti all'interno di specifiche *problématiques*, sono esercizi essenziali per la comprensione delle tematiche e dello stile degli autori e per l'illustrazione delle caratteristiche delle varie correnti letterarie studiate. Tali testi fanno parte di un Dossier che è disponibile in allegato a questo Documento del 15 maggio.

Questa pratica didattica consente di preparare gli alunni alla terza prova scritta, potenzia le capacità individuali di analisi e favorisce la formazione di lettori consapevoli e critici.

La presenza del lettore madrelingua ha contribuito al potenziamento della competenza linguistico-comunicativa degli alunni, ma soprattutto alla preparazione delle prove d'esame secondo la metodologia ESABAC.

MATEMATICA: La classe risulta sostanzialmente divisa in due, sia dal punto di vista dell'impegno che da quello del rendimento. Un gruppo di alunni ha mostrato un interesse e una partecipazione adeguati durante tutto l'anno scolastico, anche con una assidua frequenza alle lezioni. Un secondo gruppo invece ha avuto un atteggiamento di disimpegno pressoché costante, sia nelle attività didattiche in aula che in nello studio a casa; con una scarsa frequenza alle lezioni e assenze frequenti anche in occasione di verifiche scritte.

Dal punto di vista dei risultati ci sono alcune alunne con una valutazione finale complessiva molto buona, altri studenti che raggiungono risultati sufficienti o discreti. Rimangono ancora purtroppo alcune insufficienze gravi o molto gravi, in alcuni casi dovute all'atteggiamento non corretto descritto sopra, in altri a difficoltà nelle competenze di base che non è stato possibile superare, nonostante l'impegno dei singoli, anche a causa del periodo pandemico che ha conciso con gli anni normalmente dedicati al consolidamento del calcolo algebrico.

**ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
SVOLTE NEL SECONDO BIENNIO E NELL'ULTIMO ANNO SCOLASTICO**

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	PERIODO
Visite guidate	Classe découverte a cura dell'Institut Français de Florence	Firenze	02/05/2022
	Visita della mostra "I Macchiaioli"	Palazzo Blu di Pisa	16 Gennaio 2023
Viaggio di istruzione	Viaggio d'Istruzione PCTO al Parlamento europeo a Strasburgo e Colmar n. 4 notti	Strasburgo- Colmar	13/03/23 - 17/03/23
Progetti e Manifestazioni culturali	Lettorato Francese ESABAC	Aula	Ottobre 2020 - Maggio 2021
	Lettorato Inglese	Aula	Ottobre 2020 - Aprile 2021
	Seminario a cura della Camera di Commercio: come si scrive un curriculum	Aula	24/11/2020
	Seminario a cura della Camera di Commercio: finanziaria-mente, quiz di educazione finanziaria	Aula	02/12/2020
	Quotidiano in classe	Aula	Novembre 2020 – Maggio 2021
	Progetto Caritas: "La crisi come opportunità"	Aula	Novembre 2021
	Progetto d'Area Scienze Umane "Differenze di genere; stereotipi e pregiudizi"	Aula	Intero anno scolastico 2021-2022
	Corso di Lingua Inglese - preparazione agli esami PET e FIRST	Aula	Intero anno scolastico 2021-2022
	Progetto lettorato - Lingua Inglese	Aula	Intero anno scolastico 2021-2022
	Progetto lettorato - Lingua Francese ESABAC	Aula	Intero anno scolastico 2021-2022
	Corso di preparazione agli esami DELF B2	Aula	Intero anno scolastico 2021-2022
	IO CI CREDO progetto PAMAT - simulazione di un processo penale PCTO	Aula	Dal 15 marzo all' 11 aprile 2022
	Lezione teatralizzata sulle Operette Morali da parte dell'attore Alberto Galigani	Aula Magna Rodari	15 Novembre 2022
	Spettacolo teatrale "Io sono tempesta"	Teatro Politeama di Prato	27 Gennaio 2023

	Spettacolo “La Sfinge. Dialogo su Enrico Fermi”	Aula Magna Rodari	21 Marzo 2023
	Incontro con Pietro Grasso organizzato da “Un Prato di Libri”	Teatro Politeama di Prato	31 Marzo 2023
	Spettacolo teatrale sulla Poesia del Novecento a cura dell’attore Gianluigi Tosto	Aula Magna Rodari	04 Aprile 2023
	Incontro sulla legalità con il Capitano “Ultimo”, colonnello Sergio Di Caprio, capo della squadra dei Carabinieri che arrestò il boss Totò Riina.	Piazza Rodari	20 Aprile 2023
	Progetto Caritas “Consumo Consapevole”, a scuola.	Aula	10, 17, 24, 31 maggio 2023
	Progetto d’area “Voglia di Comunità”, iniziative relative alla violenza di genere e alle differenze di genere, a scuola	Aula	
	Corso di primo soccorso BLS in palestra	Palestra Rodari	
Incontri con esperti	Nell’ambito del Progetto d’Area Scienze Umane “Differenze di genere; stereotipi e pregiudizi” 1. Sostegno alla maternità- Incontro con Fondazione AMI 2. Laboratorio per PCTO- Incontro con Fondazione AMI 3. Disabilità -Incontro on line con Iacopo Melio 4. Insieme contro la violenza di genere -Spettacolo teatrale - Incontro con Centro Antiviolenza “La Nara”	Aula	Anno scolastico 2021-2022
Orientamento	Orientamento universitario	Varie sedi universitarie	Anno scolastico 2022-2023

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL’APPRENDIMENTO

Metodologie e nr. verifiche per periodo scolastico	<i>Vedi Contenuti Disciplinari singole materie</i>
Strumenti di valutazione	<i>Vedi griglie elaborate e deliberate dal Collegio dei docenti inserite nel PTOF</i>

Credito scolastico	<i>Vedi fascicolo studente</i>
---------------------------	--------------------------------

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO		
Anno Scolastico	Titolo del percorso/i	Ambito progettuale (Culturale, economico-giuridico, sanitario/socio-assistenziale, sportivo, formazione e comunicazione, pubblica amministrazione)
2020-2021	“Il valore identitario del Patrimonio culturale” - “Noi ripartiamo da Prato”	Culturale, formazione e comunicazione, pubblica amministrazione
2021-2022	“Noi Ripartiamo da Prato”	Culturale, formazione e comunicazione, pubblica amministrazione
2021-2022	“Differenze di genere; stereotipi e pregiudizi”	Economico-giuridico, sanitario/socio-assistenziale, formazione e comunicazione
2021-2022	IO CI CREDO progetto PAMAT - simulazione di un processo penale PCTO	Economico-giuridico, formazione e comunicazione
2022-2023	Orientamento Universitario	Culturale, economico-giuridico, sanitario/socio-assistenziale, sportivo, formazione e comunicazione, pubblica amministrazione
2022-2023	BLSD - corso di primo soccorso	Sanitario/socio-assistenziale
2022-2023	PEER EDUCATION	Formazione e comunicazione

Rispetto agli obiettivi prefissati dal progetto PCTO, dal titolo "Il valore identitario del Patrimonio culturale - Noi ripartiamo da Prato", tra i quali si richiama *in primis* la coscienza del vivere in un paesaggio costruito e naturale sedimentato da testimonianze storiche, artistiche, culturali ed economiche, si evidenzia come durante questo percorso gli studenti si siano mostrati curiosi e stimolati.

Da precisare, quale aspetto positivo del progetto, il fatto che questo sia riuscito a far aprire gli occhi ai ragazzi sui luoghi che sono scenario della loro vita quotidiana; piazze, chiese, musei, ed il centro storico di Prato più in generale, infatti, sono diventati per un giorno palcoscenico per gli studenti che, come attori consapevoli, hanno mostrato ai compagni di scuola, i monumenti della propria città.

Questi hanno anche acquisito coscienza del più ampio contesto territoriale di Prato, segnato dalla presenza di colline, valli, fiume e pianura antropizzata.

La visita didattica svoltasi quest'anno a Pisa per visitare, a Palazzo Blu, la mostra dei pittori Macchiaioli ha impresso in modo più suggestivo ed evocativo le iconografie classiche che contraddistinguono il paesaggio toscano.

Da sottolineare, inoltre, l'approccio operativo verso il quale gli studenti sono stati condotti per sintetizzare le conoscenze della città con specifici tematismi, sviluppati attraverso gli strumenti informatici, quali la mappatura (piantina della città di Prato con evidenziate chiese, musei, pubs negozi, parchi) dei luoghi di interesse, dei luoghi dello svago, dei luoghi "verdi" e non per ultimo dei luoghi della cultura.

Questo approccio, ancorché focalizzato su un range di interesse di tipo adolescenziale, può essere trascrivibile come metodo su tematiche anche di altro respiro.

Il percorso avviato ha altresì evidenziato alcune criticità, principalmente da parte dei ragazzi.

Si raccolgono riflessioni e proposte che vanno nella direzione di una maggiore interazione e di un maggior coinvolgimento in prima persona nel processo di comunicazione con il mondo esterno alla scuola, ovvero essere maggiormente protagonisti nel trasferire i messaggi di divulgazione e valorizzazione del territorio.

Purtroppo le restrizioni sociali imposte dal Covid e dall'organizzazione (organico-amministrativa e legislativa) del Museo civico di Palazzo Pretorio (Ente esterno coinvolto nel progetto) non hanno reso possibile sviluppare un percorso di maggior coinvolgimento in tal senso.

Completa il progetto la partecipazione degli studenti, svolta in autonomia e con responsabilità, a progetti specifici di "open day" universitari, effettuati per la maggior parte in presenza, che hanno coinvolto principalmente le facoltà di Giurisprudenza e Scienze della Salute Umana.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Secondo quanto stabilito dal Collegio Docenti, l'insegnamento dell'Educazione Civica è avvenuto in maniera trasversale e ha coinvolto tutte le discipline alle cui programmazioni si rimanda per gli specifici contenuti.

CLIL (Content and Language Integrated Learning)

La materia scelta per lo svolgimento di alcune lezioni secondo la metodologia CLIL è Fisica (per il dettaglio degli argomenti svolti si rimanda alla parte disciplinare).

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: Strumenti, Mezzi, Spazi, Tempi del Percorso Formativo

Strumenti e mezzi

1. Libro di testo o dispense
2. Riviste specifiche o testi da consultazione
3. Sussidi audiovisivi
4. Attrezzature multimediali
5. Attrezzature di laboratorio
6. Dizionari monolingue, bilingue, dei sinonimi e contrari, etimologici
7. Mappe concettuali
8. Google Meet e Google Classroom
9. Utilizzo di piattaforme, blog, dei social.

Gli spazi utilizzati sono stati: l'aula, i laboratori, la palestra interna ed aree esterne, gli spazi comuni, la Biblioteca, l'Aula Magna.

Il percorso formativo è stato articolato in due periodi scolastici: primo e secondo quadrimestre.

Attività di recupero e potenziamento

Le attività di recupero, laddove si sono rese necessarie, e di potenziamento sono state svolte in orario curriculare ed extracurriculare.

Percorsi interdisciplinari (Piano di Miglioramento)

In relazione ai contenuti si rimanda ai programmi delle varie discipline, allegati al presente documento. In generale, tutti i programmi sono stati svolti in modo tale da consentire alla classe di percorrere un itinerario culturale adeguato.

In base a quanto stabilito nel Piano di Miglioramento, sono stati incoraggiati approfondimenti e ricerche individuali e/o di gruppo. L'attività di ricerca si è concretizzata nell'individuazione di alcuni nuclei tematici. Tale esperienza è stata senz'altro utile per gli alunni, i quali hanno dimostrato la capacità di operare una sintesi organica delle letture proposte.

I nuclei tematici trattati sono stati i seguenti:

- Diritti costituzionalmente riconosciuti (classe Terza)
- La concezione moderna dello Stato (Classe Quarta)
- La Costituzione italiana e le Istituzioni europee (Classe Quinta)

CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE**e sussidi didattici utilizzati****CONTENUTI DISCIPLINARI DI ITALIANO****Docente: Antonio Bianchi****Libro di testo:** G. BALDI, S. GIUSSO, M. RAZETTI, G. ZACCARIA, *I classici nostri contemporanei*, voll. 5.1, 5.2, 6, 2019, Paravia, Pearson Italia, Milano – Torino

Materiali forniti dal docente in fotocopia o in formato digitale

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Approfondimenti individuali	Lezioni teatralizzate
--------------------	------------------	-------------------	-----------------------------	-----------------------	-------

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
Scritto	Tipologie A, B e C	3	Tipologie A, B e C	3
Orale	Colloqui	2	Colloqui	2

PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	TEMPI
1	<p>Giacomo Leopardi</p> <p>Profilo biografico e letterario; la poetica e il pensiero. I <i>Canti</i> e le <i>Operette morali</i>.</p> <p>(Cfr. Sintesi alle pp. 192-194)</p> <p>Conoscenza dell'autore attraverso la lettura e l'analisi di testi tratti dai <i>Canti</i> e dalle <i>Operette morali</i>.</p> <p>Testi:</p> <p><i>L'infinito</i> (dai <i>Canti</i>), pp. 38-42</p> <p><i>A Silvia</i> (dai <i>Canti</i>), pp. 63-69</p> <p><i>La quiete dopo la tempesta</i> (dai <i>Canti</i>), pp. 80-83</p> <p><i>Il sabato del villaggio</i> (dai <i>Canti</i>), pp. 84-87</p> <p><i>A se stesso</i> (dai <i>Canti</i>), pp. 112-113</p> <p><i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> (dalle <i>Operette morali</i>), pp. 149-156</p>	16 ore
2	<p>La Scapigliatura</p> <p>Conoscenza dei luoghi e dei protagonisti del movimento, dei temi e dei motivi della protesta scapigliata, attraverso la lettura di alcuni testi significativi di Igino Ugo Tarchetti.</p> <p>(Cfr. pp. 27-30)</p> <p>Testi:</p> <p>Igino Ugo Tarchetti, <i>L'attrazione della morte</i> (da <i>Fosca</i>, capp. XV, XXXII, XXXIII), pp. 45-50</p>	4 ore
3	<p>Giosue Carducci</p> <p>Profilo biografico ed evoluzione ideologica e letteraria: dalla democrazia repubblicana all'involuzione monarchica; dall'antiromanticismo classicistico all'esotismo evasivo.</p> <p>(Cfr. pp. 58-63; p. 67; pp. 75-76)</p> <p>Conoscenza dell'opera carducciana attraverso la lettura e l'analisi di testi significativi tratti da <i>Rime Nuove</i> e <i>Odi barbare</i>.</p> <p>Testi:</p>	6 ore

	<p><i>Pianto antico</i> (da <i>Rime Nuove</i>), pp. 68-69</p> <p><i>San Martino</i> (da <i>Rime Nuove</i>), fotocopia</p> <p><i>Alla stazione in una mattina d'autunno</i> (da <i>Odi barbare</i>), pp. 79-83</p>	
4	<p>Il Naturalismo e il Verismo</p> <p>Conoscenza dei tratti essenziali della poetica del Naturalismo francese (i fondamenti teorici; i precursori; la poetica di Zola; il ciclo dei <i>Rougon-Macquart</i>; tendenze romantico-decadenti nel Naturalismo zoliano).</p> <p>Conoscenza degli aspetti principali del Verismo italiano (la poetica di Capuana e di Verga; l'assenza di una scuola verista; l'isolamento di Verga) in rapporto al modello naturalista, attraverso la lettura e l'analisi di testi significativi di autori naturalisti e veristi.</p> <p>(Cfr. pp. 98-101; pp. 153-156)</p> <p>Testi:</p> <p>Gustave Flaubert, <i>I sogni romantici di Emma</i> (da <i>Madame Bovary</i>, I, capp. VI, VII), pp. 105-108</p> <p>Emile Zola, <i>L'alcol inonda Parigi</i> (da <i>L'Assommoir</i>, cap. II), pp. 118-121</p>	4 ore
5	<p>Giovanni Verga</p> <p>Profilo biografico e letterario: la formazione e le opere giovanili; l'interesse per la letteratura moderna; il soggiorno a Firenze; il soggiorno a Milano; le grandi opere veriste; il ritorno in Sicilia e gli ultimi anni.</p> <p>I romanzi preveristi e la svolta verista.</p> <p>Poetica e tecnica narrativa del Verga verista.</p> <p>L'ideologia verghiana.</p> <p>Confronto tra il Verismo di Verga e il Naturalismo zoliano.</p> <p><i>Vita dei campi</i> e <i>Il ciclo dei Vinti</i></p> <p>Incontro con l'opera <i>I Malavoglia</i>: l'intreccio; l'irruzione della storia; modernità e tradizione; il superamento dell'idealizzazione romantica del mondo rurale; la costruzione bipolare del romanzo; le tecniche narrative.</p> <p><i>Le Novelle rusticane</i>.</p> <p><i>Il Mastro-don Gesualdo</i>: l'intreccio; l'impianto narrativo; l'interiorizzarsi del conflitto valori-economicità; la critica alla "religione della roba".</p> <p>(Cfr. pp. 184-191; pp. 200-205; p. 228; pp. 233-238; p. 264; pp. 280-282)</p>	16 ore

Conoscenza dei grandi temi dell'autore attraverso la lettura e l'analisi di alcuni testi significativi tratti da *Vita dei campi*, *Novelle rusticane*, *I Malavoglia* e *Mastro-don Gesualdo*.

Testi:

Impersonalità e "regressione" (da *L'amante di Gramigna*, Prefazione), pp.194-196

L'eclisse dell'autore e la regressione del mondo rappresentato (passi tratti da una lettera allo scrittore Capuana del 25 febbraio 1881, da una lettera al critico Cameroni del 27 febbraio 1881, da un'altra lettera a Cameroni del 19 marzo 1881, da una lettera al critico Francesco Torraca del 12 maggio 1881 e da una lettera al romanziere svizzero Edouard Rod del 14 luglio 1899), pp. 196-200

Fantasticheria (da *Vita dei campi*), pp. 206-210

Rosso Malpelo (da *Vita dei campi*), pp. 211-223

La Lupa (da *Vita dei campi*), pp. 316-320

I "Vinti" e la "fiumana del progresso" (da *I Malavoglia*, Prefazione), pp. 228-231

I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico (da *I Malavoglia*, cap. IV), pp. 244-249

La conclusione del romanzo: l'addio al mondo premoderno (da *I Malavoglia*, cap. XV), pp. 254-259

La roba (dalle *Novelle rusticane*), pp. 264-269

La morte di Mastro-don Gesualdo (da *Mastro-don Gesualdo*, IV, cap. V), pp. 294-299

Il Decadentismo

L'origine del termine "decadentismo". Senso ristretto e senso generale del termine. La visione del mondo decadente: il mistero delle "corrispondenze"; gli strumenti irrazionali del conoscere. La poetica del Decadentismo: l'estetismo; l'oscurità del linguaggio; le tecniche espressive; il linguaggio analogico e la sinestesia.

Temi e miti della letteratura decadente: decadenza, lussuria e crudeltà; la malattia e la morte; vitalismo e superomismo. Gli eroi decadenti (l'artista "maledetto"; l'esteta; l'"inetto" a vivere; la donna fatale. Il "fanciullino" e il superuomo. Decadentismo e Romanticismo: elementi di continuità e differenze; le coordinate economiche e sociali; la crisi del ruolo intellettuale. Decadentismo e Naturalismo: correnti culturali e gruppi intellettuali; la mescolanza di tendenze decadenti e naturalistiche. Decadentismo e Novecento. Baudelaire, al confine tra Romanticismo e Decadentismo. L'esperienza del simbolismo francese. Le tendenze del romanzo decadente.

(Cfr. pp. 326-343)

Conoscenza dei caratteri principali del Simbolismo e dell'Estetismo, come filoni complementari del Decadentismo, attraverso la lettura e l'analisi di alcuni testi significativi di Baudelaire.

Testi:

Charles Baudelaire, *Corrispondenze* (da *I fiori del male*), pp. 351-352

Charles Baudelaire, *L'albatro* (da *I fiori del male*), pp. 354-356

8	<p>Giovanni Pascoli</p> <p>Profilo biografico e letterario: la giovinezza travagliata; il “nido” familiare; l’insegnamento universitario e la poesia.</p> <p>La visione del mondo: la crisi della matrice positivistica; i simboli.</p> <p>La poetica: <i>il fanciullino</i>; la poesia “pura”.</p> <p>L’ideologia politica: l’adesione al socialismo; dal socialismo alla fede umanitaria; la mitizzazione del piccolo proprietario rurale, il nazionalismo.</p> <p>I temi della poesia pascoliana: il cantore della vita comune; il poeta ufficiale; il grande Pascoli decadente; le angosce e le lacerazioni della coscienza moderna.</p> <p>Le soluzioni formali: la sintassi; il lessico; gli aspetti fonici; la metrica; le figure retoriche.</p> <p>Pascoli e la poesia del Novecento.</p> <p>Le raccolte poetiche.</p> <p>Incontro con l’opera <i>Myricae</i>: le diverse edizioni; il titolo; realtà e simbolo; le soluzioni formali.</p> <p>I <i>Poemetti</i>: il “romanzo georgico”; gli altri temi.</p> <p>I <i>Canti di Castelvecchio</i>: continuità con <i>Myricae</i>; i temi morbosi. (Cfr. pp. 526-534; pp. 542-553; pp. 573-574; p. 605; pp. 610-612)</p> <p>Conoscenza dell’autore attraverso la lettura e l’analisi di alcuni testi significativi tratti da <i>Myricae</i>, <i>Poemetti</i> e <i>Canti di Castelvecchio</i>.</p> <p>Testi:</p> <p><i>Una poetica decadente</i> (da <i>Il fanciullino</i>), pp. 534-539</p> <p><i>Lavandare</i> (da <i>Myricae</i>), pp. 555-557</p> <p><i>X Agosto</i> (da <i>Myricae</i>), pp. 557-560</p> <p><i>L’assiuolo</i> (da <i>Myricae</i>), pp. 560-563</p> <p><i>Digitale purpurea</i> (da <i>Poemetti</i>), pp. 579-584</p> <p><i>Il gelsomino notturno</i> (da <i>I Canti di Castelvecchio</i>), pp. 605-608</p>	14 ore
---	--	--------

9	<p>Gabriele d'Annunzio</p> <p>Profilo biografico e letterario: l'esteta; il superuomo; la ricerca dell'azione: la politica e il teatro; la guerra e l'avventura fiumana.</p> <p>L'estetismo e la sua crisi: l'esordio; i versi degli anni Ottanta e l'estetismo; <i>Il Piacere</i> e la crisi dell'estetismo; la fase della bontà.</p> <p>I romanzi del superuomo: D'Annunzio e Nietzsche; il superuomo e l'esteta; il <i>Trionfo della morte</i>; <i>Le vergini delle rocce</i>; <i>Il fuoco</i>; <i>Forse che sì forse che no</i>; le nuove forme narrative.</p> <p><i>Le Laudi</i>.</p> <p>Il terzo libro delle <i>Laudi</i>, <i>Alcyone</i>: la struttura, i contenuti, la forma, il significato dell'opera.</p> <p>(Cfr. pp. 422-430; pp. 443-448, p. 464; pp. 470-472; pp. 482-483; p. 511)</p> <p>Conoscenza dell'autore attraverso la lettura e l'analisi di alcuni testi significativi tratti da <i>Il Piacere</i>, <i>Le vergini delle rocce</i>, <i>Alcyone</i>.</p> <p>Testi:</p> <p><i>Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti</i> (da <i>Il piacere</i>, libro III, cap. II) pp. 431-433</p> <p><i>Il programma politico del superuomo</i> (da <i>Le vergini delle rocce</i>, libro I), pp. 448-454</p> <p><i>La sera fiesolana</i> (da <i>Alcyone</i>), pp. 487-491</p> <p><i>La pioggia nel pineto</i> (da <i>Alcyone</i>), pp. 494-498</p>	8 ore
---	--	-------

10	<p>Italo Svevo</p> <p>Profilo biografico e letterario: la declassazione e il lavoro impiegatizio; il salto di classe sociale e l'abbandono della letteratura; il permanere degli interessi culturali; la ripresa della scrittura; la fisionomia intellettuale di Svevo.</p> <p>La cultura di Svevo (i maestri di pensiero: Schopenhauer, Nietzsche, Darwin; i rapporti con il marxismo e la psicoanalisi; i maestri letterari; la lingua).</p> <p>Il primo romanzo: <i>Una vita</i> (il titolo e la vicenda; i modelli letterari; l'“inetto” e i suoi antagonisti; l'impostazione narrativa).</p> <p><i>Senilità</i>: la pubblicazione e la vicenda; la struttura psicologica del protagonista; l'“inetto” e il superuomo; la cultura di Emilio Brentani; l'impostazione narrativa.</p> <p><i>La Coscienza di Zeno</i>: il nuovo impianto narrativo; il trattamento del tempo; le vicende; l'inattendibilità di Zeno narratore; la funzione critica di Zeno; l'inetitudine e l'apertura del mondo.</p> <p>(Cfr. pp. 762-773; pp. 777-782; pp. 799-805; pp. 854-858)</p> <p>Conoscenza dell'autore attraverso la lettura e l'analisi di alcuni brani significativi tratti da <i>Una vita</i>, <i>Senilità</i> e <i>La coscienza di Zeno</i>.</p> <p>Testi:</p> <p><i>Le ali del gabbiano</i> (da <i>Una vita</i>, cap. VIII), pp. 773-776</p> <p><i>Il ritratto dell'inetto</i> (da <i>Senilità</i>, cap. I), pp. 782-786</p> <p><i>Il fumo</i> (da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. III), pp. 806-811</p> <p><i>La morte del padre</i> (da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. IV), pp. 811-820</p> <p><i>La profezia di un'apocalisse cosmica</i> (da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. VIII), pp. 848-850</p>	8 ore
----	--	-------

11	<p>Luigi Pirandello</p> <p>Profilo biografico e letterario: gli anni giovanili; il dissesto economico; l'attività teatrale; i rapporti con il fascismo.</p> <p>La visione del mondo: il vitalismo; la critica dell'identità individuale; la "trappola" della vita sociale; il rifiuto della socialità; il relativismo conoscitivo.</p> <p>La poetica: l'"umorismo"; una definizione dell'arte novecentesca.</p> <p>Primo piano su <i>Il fu Mattia Pascal</i>: la liberazione dalla "trappola"; la libertà irraggiungibile; i legami inscindibili con l'identità personale; il ritorno nella "trappola" della prima identità.</p> <p>(Cfr. pp. 868-879; pp. 885-887; pp. 908-917; pp. 938-939; pp. 948-949)</p> <p>Conoscenza della visione del mondo, della poetica e dei grandi temi pirandelliani, attraverso la lettura e l'analisi di testi significativi tratti dalle principali opere dell'autore.</p> <p>Testi:</p> <p><i>Un'arte che scompone il reale</i> (da <i>L'umorismo</i>), pp. 879-884</p> <p><i>Ciàula scopre la luna</i> (dalle <i>Novelle per un anno</i>), pp. 894-901</p> <p><i>Il treno ha fischiato</i> (dalle <i>Novelle per un anno</i>), pp. 901-908</p> <p><i>La costruzione della nuova identità e la sua crisi</i> (da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, capp. VIII e IX), pp. 917-926</p> <p><i>Lo "strappo nel cielo di carta" e la "lanterninosofia"</i> (da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, capp. XII e XIII), pp. 926-932</p> <p><i>Nessun nome</i> (da <i>Uno, nessuno, centomila</i>), pp. 949-952</p>	8 ore
----	--	-------

12	<p>Giuseppe Ungaretti*</p> <p>Profilo biografico e letterario: dall’Egitto all’esperienza parigina; l’affermazione letteraria e le raccolte poetiche della maturità.</p> <p>Incontro con l’opera <i>L’allegria</i>: la funzione della poesia, l’analogia, la poesia come illuminazione, gli aspetti formali, le vicende editoriali e il titolo dell’opera, la struttura e i temi.</p> <p>(Cfr. pp. 212-220)</p> <p>Testi:</p> <p><i>In memoria</i> (da <i>L’allegria</i>) pp. 224-226*</p> <p><i>Il porto sepolto</i> (da <i>L’allegria</i>) pp. 227-228*</p> <p><i>Fratelli</i> (da <i>L’allegria</i>) pp. 228-229*</p> <p><i>Veglia</i> (da <i>L’allegria</i>) pp. 230-231*</p> <p><i>Sono una creatura</i> (da <i>L’allegria</i>) pp. 236-237*</p> <p><i>San Martino del Carso</i> (da <i>L’allegria</i>) pp. 242-244*</p> <p><i>Mattina</i> (da <i>L’allegria</i>) pp. 246-247*</p> <p><i>Soldati</i> (da <i>L’allegria</i>) pp. 248-249*</p>	4 ore
13	<p>Eugenio Montale*</p> <p>Profilo biografico e letterario: gli esordi, il periodo a Firenze, gli anni del dopoguerra.</p> <p>Incontro con l’opera <i>Ossi di seppia</i>: le edizioni, la struttura e i rapporti con il contesto culturale; il titolo e il motivo dell’aridità; la crisi dell’identità, la memoria e l’<i>indifferenza</i>; il <i>varco</i>; la poetica; le soluzioni stilistiche.</p> <p>Il “secondo” Montale: <i>Le occasioni</i>: la poetica degli oggetti; la donna salvifica.</p> <p>Il “terzo” Montale: <i>La bufera e altro</i>: il contesto del dopoguerra; da Clizia a Volpe; le <i>Conclusioni provvisorie</i>.</p> <p>L’ultimo Montale: <i>Satura</i>; <i>Diario del ’71 e del ’72</i>; <i>Quaderno di quattro anni</i>; <i>Altri versi</i>.</p> <p>(Cfr. pp. 296-306; pp. 333-334; pp. 347-348; pp. 362-363)</p> <p>Testi:</p> <p><i>I limoni</i> (da <i>Ossi di seppia</i>), pp. 306-310*</p> <p><i>Non chiederci la parola</i> (da <i>Ossi di seppia</i>), pp. 310-312*</p> <p><i>Meriggiare pallido e assorto</i> (da <i>Ossi di seppia</i>), pp. 313-314*</p>	8 ore

	<p><i>Spesso il male di vivere ho incontrato (da Ossi di seppia), pp. 315-316*</i></p> <p><i>La casa dei doganieri (da Le Occasioni), pp. 341-343 *</i></p> <p><i>Piccolo testamento (da La bufera e altro), pp. 356-358 *</i></p> <p><i>Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale (da Satura), pp. 381-382*</i></p>	
14	<p>Dante</p> <p><i>Paradiso</i>: introduzione alla cantica, lettura, analisi testuale e commento critico dei canti I, III, VI, XI, XII, XVII</p>	12 ore
15	<p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>Il lavoro nella letteratura verista</p> <p>G. Verga, <i>Rosso Malpelo</i> (da <i>Vita dei campi</i>), pp. 211-223</p> <p>Leopoldo Franchetti, Sidney Sonnino, <i>Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane</i> (da <i>Inchiesta in Sicilia</i>), pp. 224-225</p>	3 ore

* Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio 2023

CONTENUTI DISCIPLINARI DI HISTOIRE

Docente: Antonio Bianchi

Libro di testo: *Histoire – Terminale*, a cura di Michaël Navarro e Henri Simonneau, Hachette, Francia, Parigi 2020

Materiali forniti dal docente in fotocopia o in formato digitale

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Approfondimenti individuali	Étude d'un ensemble documentaire
--------------------	------------------	-------------------	-----------------------------	----------------------------------	-------

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
Scritto	Composition Étude d'un ensemble documentaire	1	Composition Étude d'un ensemble documentaire	2
Orale	Colloqui	2	Colloqui	2

PROGRAMMA SVOLTO

NUMERO	UNITA' DI APPRENDIMENTO	TEMP I
CHAPITRE ET PROBLÉMATIQUE	LEÇONS, ÉTUDES ET POINTS DE PASSAGE	ORE
1. L'impact de la crise de 1929 : déséquilibres économiques et sociaux <i>Comment la crise de 1929 bouleverse-t-elle les sociétés capitalistes à l'échelle mondiale?</i>	Leçon 1 : Une crise des sociétés capitalistes, pp. 30-31 Point de Passage : 1933, F.D.Roosevelt et le New Deal, pp. 32-33 Leçon 2: La réponse des États à la crise économique, pp. 36-37 Exercice BAC Analyse de documents p. 40	4
2. Les régimes totalitaires <i>Comment la mise en place de régimes totalitaires dans l'entre-deux guerres a-t-elle un impact considérable sur l'ordre européen?</i>	Leçon 1: Les caractéristiques des régimes totalitaires, pp.60-61 Leçon 2: Violence et terreur dans les régimes totalitaires, pp. 62-63 Étude: Le fascisme italien, une nouvelle forme de dictature, pp. 50-51 Étude: Le régime soviétique: la toute puissance du parti communiste, pp. 52-53 Point de Passage: 1937-1938, La Grande Terreur en URSS, pp. 54-55 Point de Passage: 9-10 novembre 1938, la "nuit de Cristal", pp. 58-59	6

	Leçon 3: Un ordre européen menacé par les totalitarismes, pp. 68-69	
3. La Seconde Guerre mondiale <i>Comment le second conflit Mondial a-t-il pu atteindre un seuil de violence inégalé?</i>	Leçon 1: Un conflit d'ampleur mondial, pp. 84-85 Leçon 2: Défaite, collaboration et résistance en France, pp. 94-95 Point de Passage: Juin 1940 en France: continuer ou arrêter la guerre, p. 86 Point de Passage: De Gaulle et la France libre, pp. 92-93 Leçon 3: Les violences de masse, pp. 106-107 Point de Passage: Le front de l'Est et la guerre d'anéantissement, pp. 96-97 Point de Passage: Juin 1944: le débarquement en Normandie et l'opération Bagration, pp. 102-103 Point de Passage: 6 et 9 août: les bombardements nucléaires d'Hiroshima et Nagasaki, pp. 104-105	6
4. La fin de la Seconde Guerre mondiale et les débuts d'un nouvel ordre mondial <i>Comment les années d'immédiat après-guerre annoncent-elles la mise en place d'un nouvel ordre mondial?</i>	Leçon 1: Reconstruire le monde après 1945 Point de Passage: 15 mars 1944: le programme du CNR, pp. 120-121 (Educazione Civica 1h) Étude: La naissance d'un nouvel ordre mondial, pp. 124-125 (Educazione Civica 1h) Leçon 2: La constitution d'un monde bipolaire, pp. 134-135 Étude: 1946, le discours de Fulton de Winston Churchill, p. 128 Étude: L'affrontement des deux Grands en Allemagne (1945-1949), p. 130 Point de Passage: 1948, la naissance de l'État d'Israël, p. 131 Point de Passage: 25 février 1948: le "coup de Prague", pp. 132-133	6
5. Une nouvelle donne géopolitique: bipolarisation et émergence du tiers monde <i>Comment la guerre froide et la décolonisation ont-elles favorisé l'émergence de nouveaux acteurs sur la scène internationale?</i>	Leçon 1: Deux superpuissances pour un monde bipolaire Point de Passage: Les guerres d'Indochine et du Vietnam (A 1946-1954, la guerre d'Indochine, pp. 148-149, le B 1955-1976, la guerre du Vietnam, pp. 150-151) Point de Passage: 1962, la crise des missiles de Cuba, pp. 152-153 Leçon 2: Décolonisation, nouveaux acteurs et émergence du tiers-monde, pp. 164-165 Étude: Les conflits au Proche et au Moyen-Orient, pp. 158-159 Point de Passage: L'année 1968 dans le monde, pp. 162-163	6
6. La France: une nouvelle place dans le monde <i>Comment la France, de 1945 à 1969, redéfinit-elle sa place dans le monde?</i>	Leçon 1: La IVe République, entre décolonisation, guerre froide et construction européenne, pp. 182-183 Point de Passage: Charles de Gaulle et Pierre Mendès France, deux conceptions de la République, pp. 180-181 (Educazione Civica 1h) Leçon 2: La crise algérienne et la naissance de la Ve République, pp. 190-191 Point de Passage: La guerre d'Algérie et ses mémoires (A La violence d'une guerre d'indépendance, pp. 184-185, e	6

	B Des mémoires plurielles et douloureuses, pp. 186-187) Point de Passage: La Constitution de 1958, pp.188-189 (Educazione Civica 1h) Leçon 3: L'affirmation de la puissance française dans les années 1960, pp. 196-197	
7 La modification des grands équilibres économiques et politiques mondiaux <i>Quelles sont les conséquences des transformations majeures que connaît le monde dans les années 1970-1980?</i>	Leçon 1: Les chocs pétroliers et la fin des Trente Glorieuses, pp. 214-215 Leçon 2: Libéralisation et dérégulation de l'économie dans les années 1980, pp. 222-223 Leçon 3: La démocratisation des sociétés à la fin de la guerre froide, pp. 234-235 Étude: 1978-1979, la révolution islamique d'Iran, pp. 224-225 Point de Passage: L'année 1989 dans le monde (A L'année 1989 en Europe, pp. 228-229, e B L'année 1989 dans le monde hors d'Europe, pp. 230-231)	6
8 Un tournant social et culturel, la France de 1974 à 1988 <i>Comment la France s'adapte-t-elle aux évolutions de la société dans les années 1970-1980</i>	Leçon 1: 1974-1988, les transformations sociales de la France, pp. 254-255 Leçon 2: 1974-188, l'évolution politique de la France, pp. 264-265 Étude: 1981, l'élection de François Mitterrand, pp. 260-261 Leçon 3: 1974-1988, un nouveau paysage culturel français, pp. 270-271	6
9 Nouveaux rapports de puissance et enjeux mondiaux <i>Comment un monde multipolaire, dans lequel la coopération internationale se renforce, a-t-il émergé depuis les années 1990?</i>	Leçon 1 Violences d'État, crimes de masse et génocides, pp. 290-291 Point de Passage: 1991-1994: la fin de l'apartheid, pp. 284-285 Étude: Les guerres de Yougoslavie: retour de crimes de masse, pp.286-287 Leçon 2: De nouvelles formes de conflits, pp. 296-297 Étude: L'intervention américaine en Irak en 2003, p. 294 Étude: La guerre en Ukraine et les tensions entre grandes puissances, p. 295 Leçon 3: Vers une gouvernance mondiale? Pp. 304-305 Étude: Les réfugiés en Méditerranée, pp. 302-303	6
*10 La construction européenne entre élargissement, approfondissement et remises en question <i>Pourquoi l'élargissement et l'approfondissement suscitent-ils des débats au sein de l'Union européenne depuis 1992 ?</i>	Leçon 1: Construire l'Union européenne, pp. 322-323 Étude: 1992 Maastricht, la construction d'une Europe politique, pp. 316-317 (Educazione Civica 1h) Point de passage: 1992, l'euro: genèse, mise en place et débats, pp. 318-319 Étude: 2016, le Brexit, p. 321 Leçon 2: Une construction qui fait débat, pp. 326-327	4
*11 L'Italie de 1945 à nos jours <i>De quelle manière se</i>	a) Institutions (le nouveau régime républicain) et les grandes phases de la vie politique. b) Économie (La reconstruction ; le "miracle économique" ; les grandes mutations de la crise des années 1970 à nos	4

<i>termine le processus de modernisation politique en Italie ? Comment la République italienne a-t-elle été capable de surmonter de nombreuses crises intérieures et extérieures qui marquent l'après-guerre?</i>	jours). c) Société et culture (mouvements idéologiques ; évolution de la population, des modes de vie, des pratiques culturelles et des croyances) Synthèse in PPT	
	TOTALE ORE	66

* Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio 2023

CONTENUTI DISCIPLINARI DI SCIENZE UMANE

Docente: Alessandra Della Bordella

Libro di testo: Volontè, Lunghi, Magatti, Mora “*Sociologia*” Edizione Einaudi Scuola
 A,Bianchi, P. Di Giovanni: Metodologia oggi - Paravia
 Articoli di riviste specializzate, Brani di testi scelti.

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Lavoro a gruppi secondo il metodo del cooperative learning	Visione di film e filmati, video-interviste con discussione collettiva	Presentazione di argomenti tramite slides e materiale multimediale.	Lettura di articoli di Sociologia di riviste specializzate come approfondimento
--------------------	------------------	-------------------	--	--	---	---

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
Scritto	testi argomentativi	3	testi argomentativi	3
Orale	Colloquio	2	colloquio	3
Pratico	presentazione ppt	1	presentazione ppt	1

PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	TEMPI
1	<u>SOCIOLOGIA</u> <u>Modulo 4. Disuguaglianza stratificazione e conflitto</u> 1 Il potere e la disuguaglianza 2 La stratificazione sociale. 3 Il Disordine Lettura di brani del libro di Pietro Grasso “Il mio amico Giovanni” in preparazione all’incontro con l’autore presso il teatro Politeama.	10
2	<u>Modulo 5 . Il processo di socializzazione e la devianza</u> 1 Identità e socializzazione. 2 Le agenzie di socializzazione il percorso dell’istituzione scolastica da scuola di élite a scuola di massa, agenzia di socializzazione.	10
3	<u>Modulo 6 La società moderna</u> La società di massa Aspetti della società moderna Oltre la modernità	15

	Analisi dei cambiamenti nel passaggio dalla società premoderna a società moderna e poi a società postmoderna: 1) famiglia 2) lavoro 3) relazioni sociali 4) consumi 5) comunicazioni.	
4	<p><u>Modulo 7 La globalizzazione e la società multiculturale</u></p> <p><u>1. Verso la globalizzazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Le comunità locali - L'urbanizzazione e il cosmopolitismo - Che cos'è la globalizzazione - Forme di globalizzazione - L'antiglobalismo <p><u>2. la società multiculturale.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Le differenze culturali - La differenza come valore - Il multiculturalismo e la politica delle differenze 	10
5	<p><u>Cap 8 La sfera pubblica</u></p> <p><u>1. la dimensione politica della società</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Le norme e le leggi - La politica e lo Stato - Alcuni aspetti della sfera pubblica - Le principali forme di regime politico - I caratteri della democrazia: il consenso popolare - I caratteri della democrazia: la rappresentanza - I caratteri della democrazia: la frammentazione del potere e il rispetto delle minoranze - I rischi della democrazia <p><u>2. Welfare State e terzo settore</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Origini e evoluzione dello Stato sociale - La nascita e l'affermazione del Welfare State - La crisi del Welfare State - Un nuovo tipo di Welfare State per il XXI secolo - Le politiche sociali - Le politiche sociali in Italia - L'alternativa al Welfare: il terzo settore <p>- Ed. civica: ridurre le disuguaglianze. Attività di approfondimento sulle azioni per il Welfare svolte a livello statale, regionale e locale . Il terzo settore.</p>	10
6	<p><u>Cap 9 La comunicazione</u></p> <p><u>1. Comunicazione e mass media</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Che cosa significa comunicare? - - Il linguaggio - - Altre forme di comunicazione - La comunicazione mediale - Dai mass media ai new media - I principali mezzi di comunicazione di massa - Internet <p><u>2. Gli effetti dei media</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'influsso sul comportamento - L'omogeneizzazione dei comportamenti - La modificazione dell'esperienza - L'industria culturale - Laboratorio sulla CAA in collaborazione con il dipartimento di Sostegno PCTO - Approfondimento sulle nuove frontiere dell'Intelligenza artificiale * 	10

7	<p>FARE RICERCA <u>Come si progetta una ricerca</u> 1 Come nasce una ricerca 2 Definire l'oggetto di studio 3 Elaborare il disegno di ricerca Unità 9 Scelti e problemi della ricerca 1. Ricerca qualitativa o quantitativa? 2. Ricerca pura e ricerca azione 3. Problemi della ricerca.</p>	5
8	<p>LA CONSAPEVOLEZZA SCIENTIFICA <u>La scienza</u> 1. Scienza e senso comune 2. Perché è importante capire la scienza 3. Uno sguardo alla riflessione filosofica sulla scienza 4. Alcune caratteristiche della scienza 5. Il buon ricercatore <u>La ricerca interdisciplinare</u> <u>1</u> Che cosa è l'interdisciplinarietà 2 Come si fa ricerca interdisciplinare</p>	5
9	<p><u>Aspetti antropologici della contemporaneità *</u> 1 L'antropologia nel mondo globale 2 Una distribuzione ineguale delle risorse 3 La religione e i fondamentalismi 4 Potere e violenza 5 Sviluppi applicativi e funzione critica dell'antropologia</p>	10

* Argomento svolto dopo il 15 Maggio.

CONTENUTI DISCIPLINARI DI DIRITTO

Docente: Franca Dami

Libro di testo: M.R. Cattani e F. Zaccarini "Nel Mondo che cambia" quinto anno - seconda edizione, Paravia.

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Attività di recupero
Strumenti	Libro di testo	LIM o altri strumenti multimediali	
Spazi	Aula		

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
Scritto	testi argomentativi	3	testi argomentativi	3*
Orale	Domande	2	Domande	2

PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITA' DI APPRENDIMENTO	TEMPI
1	<p><u>Lo Stato e la sua evoluzione</u></p> <p>Tema 1 – Lo Stato e i suoi elementi costitutivi 1. Lo Stato e le sue origini. 2. Le caratteristiche dello Stato moderno. 3. Il territorio. 4. Il popolo e la cittadinanza. 5. La condizione giuridica degli stranieri. 6. La sovranità.</p> <p>Tema 2 - Dallo Stato liberale allo Stato moderno. 2. La formazione delle monarchie assolute 3.La concezione di Hobbes. 4, Locke e il contratto social.</p> <p>Tema 3 – Dallo Stato liberale allo Stato moderno 1 Montesquieu e lo spirito delle leggi. 2. Rousseau e lo Stato del popolo. 3. La Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino. 5. Lo Stato liberale e la sua crisi. 6. Le ideologie socialiste: Saint-Simon e Marx. 7. Lo Stato socialista. 8. Lo Stato totalitario – Il fascismo e il nazismo. 9. Lo Stato democratico.</p> <p>Tema 4 – Le forme di governo. 1. Stato e governo nell'età contemporanea. 2. La monarchia. 3. La repubblica.</p>	10 moduli

2	<p><u>La Costituzione e i diritti dei cittadini</u></p> <p>Tema 1 – La Costituzione italiana: i principi fondamentali. 1. Le origini storiche della Costituzione 2. La struttura e i caratteri della Costituzione. 3. Il fondamento democratico e la tutela dei diritti. 4. Il principio di uguaglianza. 5. Il lavoro come diritto e come dovere. 6. I principi del decentramento e dell'autonomia. 7. La libertà religiosa e i Patti Lateranensi. 8. La tutela della cultura, della ricerca e dell'ambiente. 9. Il diritto internazionale (analisi degli art.10 e 11). (ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA)</p> <p>Tema 2 – Lo Stato italiano e i diritti dei cittadini. 1. La libertà personale. 2. La libertà di domicilio, di comunicazione e di circolazione. 3. I diritti di riunione e di associazione. 4. La libertà di manifestazione del pensiero. 5. Le garanzie giurisdizionali. 6. I doveri dei cittadini</p> <p>Tema 3 – Rappresentanza e diritti politici. 1. Democrazia e rappresentanza. 2. I partiti politici (solo la natura giuridica dei partiti) 3. Il diritto di voto e il corpo elettorale. 5. Gli strumenti di democrazia diretta. 6. Gli interventi di cittadinanza attiva.</p>	19 moduli
3	<p><u>L'ordinamento della Repubblica</u></p> <p>Tema 1 - La funzione legislativa: il Parlamento. 1. La composizione del Parlamento. 2. L'organizzazione delle Camere. 3. Il funzionamento delle Camere. 4. La posizione giuridica dei parlamentari. 5. L'iter legislativo. 6. La funzione ispettiva e di controllo.</p> <p>Tema 2 - La funzione esecutiva: il Governo. 1. La composizione del Governo. 3. La formazione del Governo e le crisi politiche. 4. Le funzioni del Governo. 5. L'attività normativa del Governo</p> <p>Tema 4 - Gli organi di controllo costituzionale. 1. Il Presidente della Repubblica e la sua elezione. 2. I poteri del Capo dello Stato. 3. Gli atti presidenziali e la responsabilità. 4. Il ruolo e il funzionamento della Corte Costituzionale. 5. Il giudizio sulla legittimità delle leggi. 6. Le altre funzioni della Corte Costituzionale.</p>	20 moduli
4	<p><u>La Pubblica Amministrazione e le autonomie locali</u></p> <p>Tema 1 – 1. La Pubblica Amministrazione e le sue funzioni. 2. I principi costituzionali relativi alla Pubblica amministrazione.</p>	5 moduli
5	<p><u>Il diritto internazionale</u></p> <p>Tema 1 – L'ordinamento internazionale. 1. Le relazioni internazionali. 2. Le fonti del diritto internazionale. 3. L'ONU e la Dichiarazione universale dei diritti umani. 4. La NATO. Tema 2 - L'Unione Europea e il processo di integrazione. 1. Le origini storiche. 2. Le prime tappe della Comunità europea. 3. Dal trattato di Maastricht a oggi. 4. Il Consiglio dell'UE, La Commissione</p>	20 moduli

	<p>europea e il Parlamento europeo. 5. Il Consiglio europeo, gli altri organi dell'Unione Europea e le fonti del diritto comunitario. 6. Le politiche europee 7. I diritti dei cittadini europei. (ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA)</p>	
6	<p><u>L'economia pubblica</u></p> <p>Tema 1 - Il ruolo dello Stato nell'economia. 1. L'economia mista 2. Le funzioni economiche dello Stato; 3. Le spese pubbliche. 4. Le entrate pubbliche e il sistema tributario italiano. 5. La pressione tributaria e suoi effetti.</p> <p>Tema 2 - I fallimenti del mercato e dello Stato. 1. L'economia del benessere. 2. I fallimenti del mercato. 3. I fallimenti dello Stato.</p>	15 moduli
7	<p><u>L'intervento dello Stato nell'economia</u></p> <p>Tema 1 – la politica economica. 1. Le imperfezioni del mercato e l'intervento pubblico. 2. Gli strumenti e gli obiettivi della politica economica. 3. I cicli economici e le politiche anticicliche (tipologie di cicli; fasi di un ciclo e politiche anticicliche, escluse le varie teorie sui cicli).</p> <p>Tema 2 – Il bilancio dello Stato. 1. Le origini storiche (solo le funzioni del bilancio). 2. I principi del bilancio. 4. La manovra economica. (INIZIO PARTE DI PROGRAMMA ANCORA DA SVOLGERE)</p> <p>5. La politica di bilancio e il debito pubblico. 6. La politica di bilancio e la governance europea (solo pag.350: il patto di stabilità). 7. I principi costituzionali relativi al bilancio. 8. I tipi di bilancio (solo la distinzione tra bilancio preventivo e bilancio consuntivo). 9.L'iter di approvazione del bilancio.</p> <p>Tema 3. – Lo Stato sociale Concetti essenziali sul sistema della sicurezza sociale: politiche sociali, previdenza e assistenza sociale (otto pagine di fotocopie tratte dal nuovo testo adottato nella classe quarta).*</p>	5

8	<p><u>Gli scambi internazionali e il mercato globale</u></p> <p>Tema 1 - Gli scambi con l'estero. 1. I rapporti economici internazionali. 3 Libero scambio e protezionismo.</p> <p>Tema 2 - Le nuove dimensioni dei rapporti internazionali. 1. La globalizzazione. 2. I vantaggi e gli svantaggi della globalizzazione. 3. Il ruolo delle multinazionali. 4. Le conseguenze economiche dei flussi migratori.</p> <p>Tema 3 – Lo sviluppo economico e la crescita sostenibile. 2. La misurazione della crescita e dello sviluppo economico. 3. I problemi legati allo sviluppo. 4. Lo sviluppo sostenibile.*</p>	5
----------	--	---

* Argomenti che si prevede di svolgere entro il termine dell'anno scolastico.

CONTENUTI DISCIPLINARI DI FILOSOFIA

Docente: Marco Gigante

Libro di testo: R. Chiaradonna, P. Pecere, *Le vie della conoscenza. Da Schopenhauer ai dibattiti contemporanei*, Mondadori, Milano 2019.

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Visione di film e documentari	Letture di brani filosofici della letteratura classica
--------------------	------------------	-------------------	-------------------------------	--

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
Scritto	testi argomentativi	1	testi argomentativi	1
Orale	Colloquio	1	colloquio	1
Pratico	/	/	/	/

PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	TEMPI
1	<u>Kant</u> Metafisica, epistemologia, etica; testi: <i>Critica della ragion pura</i> ; <i>Critica della Ragion pratica</i> .	18
2	<u>L'idealismo tedesco</u> I fondamenti della dottrina idealistica nel pensiero di Fichte e Schelling; La filosofia di Hegel (<i>Scritti giovanili</i> , <i>Fenomenologia dello Spirito</i> , <i>Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio</i>).	18
3	<u>Schopenhauer</u> La filosofia di Schopenhauer nel <i>Mondo come volontà e rappresentazione</i> .	3
4	<u>La sinistra hegeliana</u> <u>Il pensiero di Feuerbach:</u> critica al pensiero hegeliano; il concetto di "alienazione";	11

	<p>la critica della religione; la prospettiva dell'umanesimo materialistico; Testi: <i>L'essenza della religione</i>; <i>La filosofia dell'avvenire</i>.</p> <p><u>La filosofia di Karl Marx:</u></p> <p>la critica al pensiero hegeliano; il concetto di "alienazione"; la critica allo stato liberale borghese; la concezione materialistica della storia; i concetti di "ideologia" "plusvalore", "pluslavoro" e "saggio del profitto", l'analisi della caduta tendenziale del saggio del profitto; l'esposizione della dottrina del comunismo. Testi principali di riferimento: <i>I manoscritti economico-filosofici del 1844</i>; <i>Il manifesto del Partito Comunista</i>; <i>L'ideologia tedesca</i>; <i>Il Capitale</i>.</p>	
5	<p><u>La filosofia di Friedrich Nietzsche:</u></p> <p>La <i>Nascita della tragedia</i>: sintesi e interpretazione dell'opera; La critica della storia; La filosofia della fase illuministica: esposizione ed analisi della <i>Gaia Scienza</i> e della <i>Genealogia della morale</i>; <i>Così parlò Zarathustra</i>: analisi dell'opera ed esposizione dei concetti di "Oltreuomo", "Volontà di potenza" ed "Eterno Ritorno"; La questione dell'interpretazione nazista del pensiero nicciano.</p>	8
6	<p><u>Educazione civica:</u></p> <p>La critica marxiana allo stato liberale borghese.</p>	2
7	<p><u>Il pensiero di Sigmund Freud*</u></p> <p>Le origini del metodo psicoanalitico: le ricerche sull'isteria e la "terapia catartica"; <i>L'interpretazione dei sogni</i>: esposizione dei contenuti essenziali dell'opera; La definizione dell'inconscio; Le pulsioni di vita e di morte (Eros e Thanatos)</p>	6

* Argomento svolto dopo il 15 Maggio.

CONTENUTI DISCIPLINARI DI LINGUA INGLESE

Docente: Doriana Fallo

Libro di testo: P. Monticelli, S. Maglioni, G. Thomson, Time Machines Concise, Ed. Black Cat Cideb

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Powerpoint Zanichelli	Web videos
--------------------	------------------	-------------------	--------------------------	------------	-------

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
Scritto	Domande aperte, esercizi di completamento	3	Domande aperte, esercizi di completamento	2
Orale	Interrogazioni, listening comprehension	2	Listening comprehension, interrogazioni	1
Pratico	— — — — —	— — —	— — — — —	— — — —

PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	TEMPI
1	<p>The Age of Revolutions pag. 160. From the industrial to the digital revolution pag. 161 Basic principles of the Declaration of Independence of the U.S. (appunti) A new industrial society (solo il primo paragrafo della pagina) pag. 162 Protest movements in Britain: the Luddites . The road to reform: the Peterloo massacre. Pag. 163 Introduction to the Romantic Age (Key words and concepts: appunti) Romantic poets: Wordsworth , Coleridge and ‘Lyrical Ballads’ pag 165 William Blake: from ‘Songs of Innocence’ <i>The Lamb</i>, from ‘Songs of Experience’ <i>The Tyger</i> pagg. 168 - 171 Some warnings : William Wordsworth: Life, Lyrical ballads, The preface to “Lyrical Ballads” : a poetic manifesto pagg. 174- 175 The sublime (appunti) ‘I Wondered Lonely as a Cloud’ pag. 176 “My heart leaps up” (Google Classroom)</p> <p>S.T. Coleridge: primary and secondary imagination pag.184 “The Rhyme of the Ancient Mariner” pag 185: There was a ship pagg 186-7 The killing of the albatross in “The Ice was all around “ pagg 188-9</p>	Ottobre - Novembre
2	<p>Gothic atmospheres: the Gothic novel (appunti) From: Mary Shelley , <u>Frankenstein or the Modern Prometheus</u> pag. 224 The creature comes to life: ‘It was a dreary night of November’ (Google Classroom)</p> <p>Edgar Allan Poe pagg. 284-5 ‘The Tell-tale Heart’ (Google Classroom)</p> <p>The Victorian Age: (key words and concepts: darwinism, utilitarianism, patriotism-imperialism)(appunti)</p>	Dicembre- Gennaio
3	<p>Charles Dickens : pag 246-7 <u>Oliver Twist</u> : scenes from the film version by Roman Polansky . A passage from the novel. “Please, Sir, I want some more”. From the novel “<i>Hard Times</i>”: A man of realities pag. 253; ‘Coketown’ pag. 256</p>	Febbraio

	Workhouses pag 257	
	R. L. Stevenson, <u>The Strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde</u> pagg. 266-7 Forerunners of the Aesthetic movement: exploring the conflict life/art in John Keats' "Ode to a Grecian Urn" and E.A. Poe, " <i>The Oval Portrait</i> " (appunti e Google Classroom) The Aesthetic Movement: general principles in the Preface to O. Wilde , <i>The Picture of Dorian Gray</i> pagg. 278-9. From the novel also the conversation between Lord Henry Wotton and Dorian Gray in the painter's studio (web material); passage "I would give my soul for that!" pag. 280	Marzo- Aprile
	Men at War: the war poets (copie fotostatiche fornite dall'insegnante e mandate sul gruppo classe) Patriotism: Rupert Brooke, <i>The Soldier</i> The horrors of War: Sigfried Sassoon, <i>Suicide in the Trenches</i> ; Wilfred Owen, <i>Dulce et Decorum est</i> (Google Classroom)	Aprile – Maggio
	Modernism and the novel: influences on the Modern novel : Freud, Einstein, Bergson. (appunti) Stream of consciousness and interior monologue pag. 344. James Joyce: <u>Dubliners</u> pag 358, con la lettura del racconto "Eveline" (Google Classroom).	Maggio

Dopo il 15 di maggio: sono previste 11 lezioni, nel corso delle quali verrà brevemente presentato il romanzo di Joyce "Ulysses" con il monologo di Molly Bloom, per passare poi al romanzo "1984" di George Orwell, che conclude il programma dell'ultimo anno.

EDUCAZIONE CIVICA: il percorso di Educazione Civica è stato incentrato sui seguenti argomenti:

The condition of women: Mary Wollstonecraft .

The long way to universal suffrage in the UK: the suffragette movement : the WSPU and their fight for the right to vote 'Vera Brittain': the class has read the first paragraphs of the passage 'Women at war' from "The Testament of Youth" (Appunti e schede dal libro di testo e da D.J. Ellis, Texts for young scientists, Loescher)

CONTENUTI DISCIPLINARI

Lingua e cultura Francese

Docente: Gori Mariachiara

Libro di testo: LA GRANDE LIBRAIRIE - Volume 2, Einaudi Scuola

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate e partecipative	Esercitazioni individuali e di gruppo	Discussione guidata	Remue-méninge/ Résolution de problèmes
--------------------	------------------	-----------------------------------	---------------------------------------	---------------------	---

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
Scritto	Commentaire dirigé/Essai bref/ Essai bref sur corpus / Compréhension et production écrites	3	Commentaire dirigé/Essai bref/ Essai bref sur corpus Compréhension et production écrites	4
Orale	Colloquio atto a verificare la padronanza dei contenuti disciplinari, la fluidità dell'esposizione e l'uso del lessico specifico	1	Colloquio atto a verificare la padronanza dei contenuti disciplinari, la fluidità dell'esposizione e l'uso del lessico specifico	2

Il programma di lingua e letteratura francese si inserisce nel **percorso di formazione integrata** previsto per il doppio rilascio dell'Esame di Stato e del Baccalauréat.

I contenuti si articolano in linguistico e letterario.

Lo studio della lingua è volto a formare cittadini europei che siano in grado di comunicare in francese secondo i parametri di riferimento previsti dal livello B2 del QCER.

Per quanto attiene all'aspetto letterario, il programma allegato al D.M. 91/2010 prevede per i tre anni del percorso integrato nove itinerari letterari (thématiques culturelles) articolati intorno a un tema comune alle letterature italiana e francese, che si inseriscono all'interno dei programmi delle due discipline.

I temi affrontati in lingua francese nell'ultimo anno di corso sono stati i seguenti:

- A) Il realismo e il naturalismo;
- B) La poesia della modernità: il simbolismo di Baudelaire e i poeti maledetti; il decadentismo;
- C) Le avanguardie e l'esperienza postbellica; l'esistenzialismo; il teatro dell'assurdo
- D) La ricerca di nuove forme di espressione letteraria.

All'interno degli itinerari letterari sono stati programmati percorsi tematici (itinéraires) costruiti intorno ad una problematica che si propone di studiare un movimento, le caratteristiche o l'evoluzione di un genere o di una corrente di pensiero e le varie funzioni del testo letterario. I percorsi tematici oggetto di studio nel corrente anno scolastico sono illustrati nel programma svolto.

La presenza **del lettore madrelingua** ha contribuito al potenziamento della competenza linguistico-comunicativa degli alunni e alla preparazione delle prove d'esame secondo la metodologia EsaBac.

PROGRAMMA SVOLTO

Itinéraires d'apprentissage (lecture analytique des textes)

Itinéraire 1: Roman et réalité

Problématique : *Comment le romancier, à travers ses personnages, nous offre-t-il une peinture de la nature humaine, d'un milieu social, d'un monde qui se transforme ?*

Balzac, *Le Père Goriot* « Traitez ce monde comme il mérite de l'être » (copie)

Stendhal, *Le Rouge et le Noir* « Ils pleurèrent en silence » p.304

Flaubert, *Madame Bovary* « Vers un pays nouveau » p.62

Zola, *L'assommoir* « La machine à souler » p.91

Zola, *La Bête humaine* « Il entendait un reniflement de bête » (copie)

Maupassant, *Boule de suif* « Ces gredins honnêtes » p.102

Itinéraire 2: La littérature de la beauté et le poète voyant

Problématique: *Quel est le rôle de l'œuvre d'art dans la seconde moitié du XIXème siècle ?*

Baudelaire, *Les fleurs du mal* « Correspondances » p.47, « L'Albatros » p.46, « Spleen » p.52, « L'invitation au voyage » p.50

Verlaine, *Poèmes saturniens* : « Chanson d'automne » p.108

Verlaine, *Romances sans paroles*: « Il pleure dans mon cœur » p.108

Rimbaud, *Poésies complètes*: « Voyelles » p.118

Rimbaud, *Poésies* : « Le dormeur du val » p.115

Huysmans, *À rebours* « Dans l'odeur perverse des parfums » (copie)

Itinéraire 3: L'écrivain face à la guerre et à la société

Problématique: *En quoi la littérature devient-elle le lieu privilégié d'une révolte ?*

Apollinaire, *Calligrammes* : « Il y a » p.154, « La cravate et la montre » (copie)

Colette, *Chéri* «Chéri tu as assez joué avec ce collier » (copie)

Céline, *Voyage au bout de la nuit* «Incipit » (copie), « La modernité déshumanisée » (copie)

J. Prévert, *Paroles* : « Barbara » p.240

A. Camus, *L'Étranger* « Incipit » et d'autres extraits (copie)

E. Ionesco, *La cantatrice Chauve*, « extrait de la scène I » (copie)

Itinéraire 4: La recherche de nouvelles formes d'expression littéraire

Problématique: *Quel est le rapport entre littérature et la nouvelle perception du moi au XXème (et XXIème) siècle ?*

Apollinaire, *Alcools* « Le Pont Mirabeau » (copie)

A. Breton, *Nadja* « Elle va, la tête haute » p.161

Proust, *À la recherche du temps perdu, Du côté de chez Swann*, « Tout est sorti de ma tasse de thé » p.180

R. Queneau, *L'instant fatal* « Si tu t'imagines » p.273

M. Duras, *Hiroshima mon amour* « Comment supporter une telle douleur ? » p.300

A. Ernaux, *La place* « extrait » (copie)

Éducation civique
Les Institutions françaises et les Institutions européennes
Mai 1968*

*Sujet traité après le 15 mai.

CONTENUTI DISCIPLINARI DI MATEMATICA

Docente: Sonia M. Cantara

Libro di testo: M. Bergamini, "Matematica.azzurro" volume 5 - seconda edizione, Zanichelli

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Attività di recupero
Strumenti	Libro di testo	LIM o altri strumenti multimediali	
Spazi	Aula		

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
Scritto	Esercizi e quesiti teorici	3	Esercizi e quesiti teorici	4
Orale	Domande e quesiti teorici	1	Domande e quesiti teorici	1

PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITA' DI APPRENDIMENTO	TEMPI
1	FUNZIONI E LORO PROPRIETA' 1. Definizione di funzione 2. Classificazione di una funzione 3. Grafici delle funzioni elementari 4. Trasformazioni geometriche 5. Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche 6. Funzioni crescenti, decrescenti e monotone 7. Funzioni pari e dispari 8. Funzioni periodiche	15 moduli
2	LIMITI 1. Limite finito per x che tende ad x_0 . 2. Funzioni continue 3. Limite destro e limite sinistro di una funzione per x che tende ad x_0 4. Limite infinito per x che tende ad x_0 5. Asintoti verticali 6. Limite finito per x che tende ad infinito 7. Asintoti orizzontali 8. Definizione di limite infinito per x che tende ad infinito 9. Limiti delle funzioni elementari 10. Algebra dei limiti	20 moduli

	11. Forma indeterminata $0/0$ per le funzioni algebriche razionali 12. Forma indeterminata $+\infty-\infty$ per le funzioni polinomiali 13. Forma indeterminata ∞/∞ per le funzioni algebriche razionali fratte.	
3	CONTINUITA' DELLE FUNZIONI 1. Definizione e significato di funzione continua in un punto 2. Continuità destra e sinistra 3. Continuità di una funzione in un intervallo chiuso e limitato 4. Punti di discontinuità per una funzione 5. Teorema degli zeri 6. Teorema di Weierstrass 7. Teorema dei valori intermedi	10 moduli
4	DERIVATE 1. Problema della ricerca della retta tangente 2. Rapporto incrementale 3. Definizione di derivata in un punto 4. Ricerca della derivata in un punto utilizzando la definizione 5. Ricerca della retta tangente e della retta normale alla funzione in un punto. 6. Funzione derivata 7. Ricerca della funzione derivata in un punto utilizzando la definizione 8. Legame tra derivabilità e continuità 9. Derivata destra e derivata sinistra 10. Derivate successive alla prima 11. Derivate delle funzioni elementari 12. Algebra delle derivate 13. Derivata della funzione composta 14. Punti di non derivabilità 15. Applicazioni delle derivate alla Fisica	10 moduli
5	TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE 1. Teorema di Lagrange 2. Teorema di Rolle. 3. Criterio per individuare gli intervalli di crescita e di decrescenza di una funzione 4. Punti stazionari 5. Teorema di Fermat	10 moduli
6	STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE 1. Schema per lo studio del grafico di una funzione 2. Lettura del grafico di una funzione 3. Dominio di una funzione 4. Ricerca delle intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani 5. Studio del segno di una funzione 6. Studio delle simmetrie di una funzione 7. Limiti agli estremi del dominio 8. Asintoti verticali 9. Asintoti orizzontali 10. Asintoti obliqui	25 moduli

- | | |
|---|--|
| <ol style="list-style-type: none">11. Estremi relativi ed assoluti di una funzione12. Ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima13. Ricerca dei punti stazionari di flesso orizzontale | |
|---|--|

CONTENUTI DISCIPLINARI DI FISICA

Docente: Sonia M. Cantara

Libro di testo: U. Amaldi “Le traiettorie della Fisica.azzurro. Elettromagnetismo, relatività e quanti” . Edizione Zanichelli

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Attività di recupero	Lezioni in laboratorio	CLIL
Strumenti	Libro di testo	LIM o altri strumenti multimediali			
Spazi	Aula	Laboratorio di Fisica			

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
Scritto	Esercizi e quesiti teorici	2	Esercizi e quesiti teorici	2
Orale	Domande e quesiti teorici	1	Domande e quesiti teorici	1

PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITA' DI APPRENDIMENTO	TEMPI
1	LA CARICA ELETTRICA E LA LEGGE DI COULOMB. 1. Elettizzazione per strofinio. 2. Conduttori e isolanti. 3. Elettizzazione per contatto. 4. Induzione elettrostatica. 5. Polarizzazione degli isolanti. 6. Elettroscopio. 7. Unità di misura della carica elettrica. 8. Carica elettrica elementare. 9. Conservazione della carica. 10. Forza elettrostatica. 11. Legge di Coulomb, 12. Costante dielettrica del vuoto. 13. La forza elettrica e la forza gravitazionale. 14. La forza di Coulomb nella materia.	15 moduli

2	<p>IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE ELETTRICO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il vettore campo elettrico. 2. La definizione del vettore campo elettrico. 3. Dal campo elettrico alla forza elettrica. 4. Il campo elettrico di una carica puntiforme. 5. Linee del campo elettrico. 6. Flusso del campo elettrico. 7. Teorema di Gauss. 8. Energia potenziale elettrica. 9. Potenziale elettrico e differenza di potenziale. 10. Superfici equipotenziali. 11. La circuitazione del campo elettrico. 12. Distribuzione della carica in un conduttore in equilibrio elettrostatico. 13. Campo elettrico di un conduttore carico in equilibrio elettrostatico. 14. Potenziale elettrico di un conduttore carico in equilibrio elettrostatico. 15. Condensatori (cenni). 	15 moduli
3	<p>LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Intensità della corrente elettrica. 2. Verso della corrente elettrica. 3. Generatore di tensione ideale. 4. Circuiti elettrici. 5. Collegamenti in serie e in parallelo. 6. Leggi di Ohm. 7. Resistori in serie e in parallelo (cenni). 	5 moduli
4	<p>IL CAMPO MAGNETICO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Magneti. 2. Poli magnetici. 3. Poli magnetici terrestri. 4. Campo magnetico. 5. Linee di campo magnetico. 6. Confronto tra interazione elettrica e interazione magnetica. 7. L'esperienza di Oersted 8. L'esperienza di Faraday 9. Forza tra magneti e correnti. 10. L'esperienza di Ampere 11. Forza tra correnti. 12. Permeabilità magnetica del vuoto. 13. Definizione di ampere. 14. Intensità del campo magnetico. 15. Unità di misura del campo magnetico. 16. Forza magnetica su un filo percorso da corrente. 17. Campo magnetico di un filo percorso da corrente. 18. Legge di Biot-Savart. 19. Spire e solenoidi (cenni). 20. La forza di Lorentz 21. Il moto di una carica elettrica in un campo magnetico uniforme. 22. Il flusso del campo magnetico. 23. Il teorema di Gauss per il magnetismo. 24. La circuitazione del campo magnetico. 	15 moduli

	25. Il teorema di Ampere. 26. Equazioni di Maxwell per i campi statici.	
--	--	--

CLIL UNITS

1	ELECTRIC CHARGE AND ELECTRIC FORCES 1. Electric charge. 2. Electric charge and its conservation 3. Atoms and molecules 4. Insulators and conductors 5. Charging by conduction 6. Charging by induction 7. Electroscope 8. Coloumb's law	4 moduli
2	ELECTROMAGNETIC INDUCTION* 1. Faraday's experiments.* 2. Induced electromotive force.* 3. Faraday and Neumann's law of induction.* 4. Lenz's law.*	4 moduli

* Argomenti che si prevede di svolgere dopo il 15 maggio.

	EDUCAZIONE CIVICA Durante le ore previste per l'Educazione Civica la classe ha potuto riflettere sul tema "Scienza, progresso e dominio dell'uomo sul mondo" a partire dalla visione dello spettacolo teatrale <i>La Sfinge, Dialogo su Enrico Fermi</i> (della compagnia "L'aquila Signorina : teatro e scienza").	4 moduli
--	---	-------------

CONTENUTI DISCIPLINARI DI STORIA DELL'ARTE

Docente: Maddalena Ceppi

Libro di testo: G. Cricco - F.P. Di Teodoro, *Itinerario nell'arte*, volume 3, Zanichelli

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate con lettura di opere d'arte	Attività di recupero
Strumenti	Libro di testo	LIM o altri strumenti multimediali	
Spazi	Aula	aula spazi museali laboratorio di informatica	

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
Scritto	elaborato scritto di educazione civica sul testo "La Madonna a Treblinka" di V. Grossmann	1	/	/
Orale	Domande/letture di opere d'arte studiate o all'impronta/ esposizioni di gruppo	2	Domande/letture di opere d'arte studiate o all'impronta/ esposizioni di gruppo	2

PROGRAMMA SVOLTO

N	UNITA' DI APPRENDIMENTO	TEMPI
	Educazione civica: Lettura del racconto di V. Grossman "La Madonna a Treblinka"	1

1	<p>Argomenti oggetto di recupero</p> <p><u>Raffaello</u> <i>Sposalizio della Vergine</i> <i>Madonna Sistina</i> <i>La Scuola di Atene</i> <i>Liberazione di San Pietro</i> <i>Incendio di Borgo</i></p> <p><u>Giorgione</u> <i>La tempesta</i> <i>Venere dormiente</i> <i>Pala di Castelfranco</i></p> <p><u>Tiziano</u> <i>Concerto campestre</i> <i>Venere di Urbino</i> <i>Ritratto di Paolo III Farnese</i></p> <p><u>Maniera</u></p> <p><u>Pontormo</u> <i>Visitazione</i> <i>Deposizione di Santa Felicita</i></p> <p><u>Rosso Fiorentino</u> <i>Deposizione di Volterra</i></p> <p><u>Il Barocco</u> I caratteri del Barocco</p> <p><u>Caravaggio</u> <i>La canestra di frutta</i> <i>Maddalena penitente</i> <i>Morte della Vergine</i> <i>Cappella Contarelli (Vocazione di San Matteo)</i> <i>Conversione di San Paolo</i> <i>Crocifissione di San Pietro</i></p> <p><u>Bernini</u> <i>Piazza San Pietro</i> <i>Cattedra di San Pietro</i> <i>Fontana dei quattro Fiumi</i></p>	10
2	<p><u>Étienne-Louis Boullée</u> <i>Cenotafio di Newton</i></p> <p><u>G.B. Piranesi</u> <i>Le Carceri</i> <i>Santa Maria del Priorato</i></p> <p><u>Il Neoclassicismo</u></p> <p><u>Antonio Canova</u> <i>Amore e Psiche</i> <i>Teseo sul Minotauro</i></p> <p><u>Jacques-Louis David</u> <i>Il giuramento degli Orazi</i> <i>La morte di Marat</i></p> <p><u>Jean Auguste Dominique Ingres</u> <i>Il bagno turco</i> <i>La grande odalisca</i></p>	7

	<u>Francisco Goya</u> <i>Il sonno della ragione genera mostri</i> <i>Le fucilazioni del 3 maggio 1808</i> <i>La Famiglia di Carlo IV</i>	
3	<u>Il Romanticismo</u> <u>John Constable</u> <i>Studi di cirri e nuvole</i> <i>La cattedrale di Salisbury</i> <u>William Turner</u> <i>Pioggia, vapore e velocità</i> <i>Tramonto</i> <u>Caspar David Friedrich</u> <i>Viandante sul mare di nebbia</i> <u>Théodore Gericault</u> <i>La zattera della Medusa</i> <u>Eugène Delacroix</u> <i>La Libertà che guida il popolo</i> <i>Donne di Algeri nelle loro stanze</i> <u>Francesco Hayez</u> <i>Il Bacio</i>	6
4	<u>Realismo</u> <u>Scuola di Barbizon</u> <u>J.B.C. Corot</u> <i>Ponte e Castel Sant'Angelo</i> <u>Gustave Courbet</u> <i>Gli spaccapietre</i> <i>Un funerale ad Ornans</i> <i>L'Atelier dell'artista</i> <u>H. Daumier</u> <i>Il Vagone di terza classe</i>	4
5	<u>I Macchiaioli</u> <u>Giovanni Fattori</u> <i>La rotonda dei bagni Palmieri</i> <i>In vedetta</i> <u>O. Borrani</u> <i>Cucitrici di camicie rosse</i> <u>Silvestro Lega</u> <i>La visita</i> <i>Il canto dello stornello</i>	3
6	<u>Impressionismo</u> <u>Eduard Manet</u> <i>Colazione sull'erba</i> <i>Olympia</i> <i>Il bar delle Folies Bergèr</i> <u>Claude Monet</u>	10

	<p><i>Impressione, sole nascente</i> <i>La cattedrale di Rouen</i> <i>Lo stagno delle ninfee ed il Museo dell'Orangerie</i> <i>Stazione di Saint Lazare</i></p> <p><u>Pierre – Auguste Renoir</u> <i>Moulin de la Galette</i></p> <p><u>Edgar Degas</u> <i>La lezione di ballo</i> <i>L'assenzio</i> <i>Piccola danzatrice di quattordici anni</i></p>	
7	<p><u>Postimpressionismo</u> <u>Puntinismo: caratteri generali</u> <u>Paul Cézanne</u> <i>La casa dell'impiccato a Auvers</i> <i>I giocatori di carte</i> <i>Le grandi bagnanti</i></p> <p><u>Paul Gauguin</u> <i>Il Cristo giallo</i></p> <p><u>Vincent Van Gogh</u> <i>Veduta di Arles con iris</i> <i>Notte stellata</i> <i>Campo di grano con volo di corvi</i> <i>autoritratti</i></p>	6
8	<p><u>Art Nouveau</u> <u>caratteri generali</u> <u>H.Guimard</u> <i>Le stazioni della Metropolitana di Parigi</i></p> <p><u>A.Gaudi</u> <i>Casa Milà</i> <i>Parco Güell</i></p> <p><u>Gustav Klimt</u> <i>Ritratto di Adele Bloch-Bauer</i> <i>Danae</i> <i>Giuditta I e Giuditta II</i> <i>Il bacio</i></p> <p><u>Divisionismo italiano</u> <u>Giuseppe Pellizza da Volpedo</u> <i>Il Quarto Stato</i></p> <p><u>Giovanni Segantini</u> <i>Le due Madri</i></p>	2

9	<u>Espressionismo</u> <u>Henri Matisse</u> <i>La donna con il cappello</i> <i>La donna in camicia</i> <i>La gioia di vivere</i> <u>Edvard Munch</u> <i>Sera sulla via Karl Johann</i> <i>Il grido</i> <u>Egon Schiele</u> <i>Nudi femminili e maschili (caratteri generali)</i> <i>Abbraccio</i>	3
10	<u>Il Cubismo*</u> <u>Pablo Picasso</u> <i>La vita</i> <i>Famiglia di acrobati</i> <i>Le Damoselle di Avignon</i> <i>Ritratto di Dora Maar</i> <i>Guernica</i>	4
11	<u>Futurismo*</u> <u>Filippo Tommaso Marinetti e l'estetica futurista (Manifesto Futurista)</u> <u>Umberto Boccioni</u> <i>La città che sale</i> <i>Forme uniche della continuità nello spazio</i> <u>Giacomo Balla</u> <i>Dinamismo di un cane al guinzaglio</i> <u>Fortunato Depero</u> <i>Rotazione di ballerina e pappagalli</i>	5
12	<u>L'ultima stagione delle Avanguardie*</u> <u>Oltre l'apparenza delle cose, la Metafisica</u> <u>G. De Chirico</u> <i>Le Muse inquietanti</i> <i>Ritratto di Andromaca</i> <i>Presente e passato</i> <i>Piazza d'Italia</i> <u>L'espressione dell'io primordiale: il Surrealismo</u> <u>Magritte</u> <i>Gli amanti</i> <i>Il figlio dell'uomo</i> <i>La riproduzione vietata</i> <i>La lampada filosofica</i> <i>L'impero della luce</i>	5

	<i>L'assassino minacciato</i> <u>Pop Art</u>	
--	---	--

* Argomenti svolti dopo il 15 maggio 2023

CONTENUTI DISCIPLINARI DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Prof. Ravanelli Jacopo

Libro di testo: A. Fiorini, S. Coretti, N. Lovecchio, S. Bocchi, E. Chiesa *Educare al movimento*, Dea Scuola - Milano

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Lavori di gruppo	Approfondimenti singoli
--------------------	------------------	-------------------	------------------	-------------------------

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
Scritto				
Orale	Verifiche orali non strutturate	1	Verifiche orali non strutturate	1
Pratico	Verifica pratica	2	Verifica pratica	2

PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	TEMPI
1	<p><u>“MOVIMENTO”</u></p> <p>Esercizi per lo sviluppo delle capacità coordinative (con o senza utilizzazione di piccoli e/o grandi attrezzi);</p> <p>Esercizi per lo sviluppo delle capacità condizionali (con o senza utilizzazione di piccoli e/o grandi attrezzi);</p> <p>Esercizi per lo sviluppo della mobilità articolare (con o senza utilizzazione di piccoli e/o grandi attrezzi);</p> <p>Esercizi per lo sviluppo e la rielaborazione degli schemi motori di base;</p> <p>Esercizi specifici con piccoli e/o grandi attrezzi;</p> <p>Esercizi di destrezza e/o giochi motori specifici;</p> <p>Test motori specifici;</p> <p>Cenni teorici sulla motricità e sul linguaggio del corpo.</p>	10h
2	<p><u>DISCIPLINE SPORTIVE</u></p> <p>Pallavolo; tennis tavolo; pallacanestro; atletica leggera (alcune specialità); ultimate frisbee; badminton; calcio/calciotto; Ginnastica (alcuni esercizi); rugby; dodgeball.</p>	12h
3	<p><u>ATTIVITA' IN AMBIENTE ACQUATICO</u></p> <p>Conoscenza e rispetto delle basilari norme igienico sanitarie e di sicurezza in piscina;</p> <p>Conoscenza e cura del proprio corpo e autonomia personale;</p> <p>Nuoto: Acquaticità/Avviamento; Conoscenza dei quattro stili.</p>	24h
4	<p><u>ATTIVITA' IN AMBIENTE NATURALE</u></p> <p>Lezioni all'aperto in spazi verdi (attività motoria; sport individuali e/o di squadra compatibili)</p> <p>Attività di Walking, Jogging</p>	8h

5	<p><u>EDUCAZIONE ALLA SALUTE</u></p> <p>Prevenzione degli infortuni e principali norme comportamentali per la tutela della sicurezza (riscaldamento preparatorio, modalità di utilizzo degli attrezzi, abbigliamento idoneo ecc.).</p>	4h
6	<p><u>EDUCAZIONE CIVICA</u></p> <p>La sicurezza e il controllo del rischio.</p> <p>Elementi di primo soccorso: emergenze e modalità di intervento</p> <p>Il primo soccorso: BLS e BLSD</p>	8h

CONTENUTI DISCIPLINARI DI RELIGIONE

Docente: Prof.ssa Irene Corsi

Libro di testo: A. Pesci, M. Bennardo, *All'ombra del Sicomoro*, Dea Scuola - Milano

Materiali forniti dal docente in fotocopia o in formato digitale

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Lavori di gruppo	Approfondimenti singoli
--------------------	------------------	-------------------	------------------	-------------------------	-------

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
Scritto				
Orale	verifiche orali non strutturate	2	verifiche orali non strutturate	2
Pratico				

PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	TEMPI
	Scelte di vita a confronto: le proprie a confronto con la visione cristiana in particolare e con la visione di altre religioni in generale, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo.	7h
	Piano etico-religioso: le potenzialità ed i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove, tecnologie e modalità di accesso al potere	16h
	Conoscenza e approfondimento sul tema della discriminazione/parità di diritti/ imprenditoria femminile *	4 h
	Progetto Policoro sull'orientamento in uscita	2 h
	Approfondimento: Sostenibilità ambientale e impatto dell'uomo sulla realtà: Enciclica "Laudato Sii"	2h

* Argomenti svolti dopo il 15 maggio 2023

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE

Griglia di valutazione – Prima prova		
Indicazioni generali		
Indicatore 1		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<u>Gravemente insufficiente</u> Il testo disattende le richieste della traccia: ideazione e pianificazione sono gravemente carenti	3
	<u>Insufficiente</u> Il testo non risponde alle richieste della traccia: ideazione e pianificazione sono carenti	4
	<u>Mediocre</u> Il testo risponde superficialmente alle richieste della traccia: ideazione e pianificazione sono mediocri	5
	<u>Sufficiente</u> Il testo risponde sufficientemente alle richieste della traccia: ideazione semplice e pianificazione lineare	6
	<u>Discreto</u> Il testo risponde alle richieste della traccia: discrete l'ideazione e la pianificazione	7
	<u>Buono</u> Il testo risponde in modo approfondito alle richieste della traccia: buone ideazione e pianificazione	8
	<u>Ottimo</u> Il testo risponde in modo originale e approfondito alle richieste della traccia: accurate/ottime ideazione e pianificazione	9/10
Coesione e coerenza testuale	<u>Gravemente insufficiente</u> Struttura del discorso gravemente incoerente; non è riconoscibile una organizzazione logica, uso dei connettivi gravemente scorretto	3
	<u>Insufficiente</u> Struttura del discorso non lineare e non coerente; carente l'organizzazione logica, uso dei connettivi scorretto	4
	<u>Mediocre</u> Struttura del discorso non sempre lineare e talvolta poco coerente, uso dei connettivi non appropriato	5
	<u>Sufficiente</u> Struttura del discorso lineare e sostanzialmente coerente, uso generalmente corretto dei connettivi	6
	<u>Discreto</u> Struttura del discorso coerente e coesa, uso corretto dei connettivi	7
	<u>Buono</u> Struttura del discorso articolata, coerente e coesa, uso puntuale dei connettivi	8
	<u>Ottimo</u> Struttura del discorso accurata/ben articolata, personale, perfettamente coerente e coesa, uso puntuale ed efficace dei connettivi	9/10
Indicatore 2		
Ricchezza e padronanza lessicale	<u>Gravemente Insufficiente</u> Lessico molto ristretto, con diffuse improprietà	3
	<u>Insufficiente</u> Lessico ristretto, con varie improprietà	4
	<u>Mediocre</u> Lessico limitato, con alcune improprietà	5
	<u>Sufficiente</u> Scelte lessicali generalmente corrette, seppur non sempre puntuali	6

	<u>Discreto</u> Scelte lessicali corrette e abbastanza articolate	7
	<u>Buono</u> Scelte lessicali varie e appropriate	8
	<u>Ottimo</u> Lessico accurato/ricco, vario e appropriato	9/10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<u>Gravemente Insufficiente</u> Gravissimi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; l'uso della punteggiatura è gravemente scorretto	3
	<u>Insufficiente</u> Gravi errori di ortografia e/o morfosintassi; scorretto l'uso della punteggiatura	4
	<u>Mediocre</u> Alcuni errori di ortografia e di morfosintassi; l'uso della punteggiatura è talvolta scorretto e comunque non efficace	5
	<u>Sufficiente</u> Ortografia e morfosintassi generalmente corrette, pur in presenza di qualche errore non grave; uso nel complesso corretto, anche se non sempre efficace, della punteggiatura	6
	<u>Discreto</u> Ortografia e morfosintassi corrette; uso appropriato della punteggiatura	7
	<u>Buono</u> Padronanza delle strutture grammaticali, fluidità espressiva, uso efficace della punteggiatura	8
	<u>Ottimo</u> Sicura padronanza delle strutture formali della lingua, accurata/ottima fluidità espressiva, uso efficace ed espressivo della punteggiatura	9/10
Indicatore 3		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<u>Gravemente Insufficiente</u> Il testo sviluppa la traccia senza offrire alcun riferimento culturale	3
	<u>Insufficiente</u> Il testo sviluppa la traccia con riferimenti culturali non pertinenti	4
	<u>Mediocre</u> Il testo sviluppa la traccia con riferimenti culturali non sempre pertinenti	5
	<u>Sufficiente</u> Il testo sviluppa la traccia con riferimenti culturali non ampi ma pertinenti	6
	<u>Discreto</u> Il testo sviluppa la traccia con riferimenti culturali pertinenti e apporti personali	7
	<u>Buono</u> Il testo sviluppa la traccia con valide informazioni e ampi riferimenti culturali	8
	<u>Ottimo</u> Il testo sviluppa la traccia con ricchezza di informazioni appropriate e riferimenti culturali accurati/ampli e originali	9/10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<u>Gravemente Insufficiente</u> Il testo non offre spunti personali di riflessione	3
	<u>Insufficiente</u> Il testo presenta scarsi spunti personali, privi di argomentazione	4
	<u>Mediocre</u> Il testo presenta modesti spunti personali, sviluppati in maniera approssimativa	5
	<u>Sufficiente</u> Il testo presenta osservazioni personali, sufficientemente sviluppate	6
	<u>Discreto</u> Il testo presenta osservazioni personali, sostenute da adeguate argomentazioni	7
	<u>Buono</u> Il testo presenta spunti critici ben argomentati	8

	<u>Ottimo</u> Il testo offre apporti critici originali e li argomenta in modo accurato/rigoroso	9/10
--	--	------

Tipologia A		
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	<u>Gravemente insufficiente</u> Il testo disattende completamente la consegna	3
	<u>Insufficiente</u> Vincoli non rispettati: il testo disattende la consegna	4
	<u>Mediocre</u> Vincoli solo parzialmente rispettati: la consegna è in parte disattesa	5
	<u>Sufficiente</u> Vincoli sostanzialmente rispettati, così come la consegna	6
	<u>Discreto</u> Le indicazioni della consegna sono correttamente seguite	7
	<u>Buono</u> Le indicazioni della consegna sono interpretate e seguite	8
	<u>Ottimo</u> Le indicazioni della consegna sono accuratamente/pienamente interpretate e seguite	9/10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	<u>Gravemente insufficiente</u> Il senso complessivo del testo è stato completamente frainteso	3
	<u>Insufficiente</u> Il senso complessivo del testo non è stato compreso; non vengono individuati gli snodi tematici e stilistici fondamentali	4
	<u>Mediocre</u> Il senso complessivo del testo è solo superficialmente compreso; non sempre vengono individuati importanti snodi tematici e stilistici	5
	<u>Sufficiente</u> Il senso complessivo del testo è sostanzialmente compreso; vengono generalmente individuati i più importanti snodi tematici e stilistici.	6
	<u>Discreto</u> Discreta comprensione del senso complessivo del testo; vengono correttamente individuati gli snodi tematici e stilistici	7
	<u>Buono</u> Buona comprensione del senso complessivo del testo e dei suoi snodi tematici e stilistici	8
	<u>Ottimo</u> Completa/Ottima comprensione del senso complessivo del testo e dei suoi snodi tematici e stilistici	9/10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<u>Gravemente insufficiente</u> Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica gravemente errata e incompleta	3
	<u>Insufficiente</u> Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica errata e incompleta	4
	<u>Mediocre</u> Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica non sempre corretta	5
	<u>Sufficiente</u> Sufficienti capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	6
	<u>Discreto</u> Discrete capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	7
	<u>Buono</u> Buone capacità di analisi lessicale sintattica, stilistica e retorica	8
	<u>Ottimo</u> Scrupolose/Ottime capacità di analisi lessicale sintattica, stilistica e retorica	9/10
Interpretazione corretta e articolata del testo	<u>Gravemente insufficiente</u> Interpretazione del testo gravemente scorretta	3
	<u>Insufficiente</u> Interpretazione scorretta del testo	4
	<u>Mediocre</u> Interpretazione superficiale e non sempre corretta del testo	5
	<u>Sufficiente</u> Interpretazione generalmente corretta del testo	6
	<u>Discreto</u>	7

	Interpretazione del testo corretta e articolata	
	<u>Buono</u> Interpretazione del testo corretta e ben articolata	8
	<u>Ottimo</u> Interpretazione del testo accurata/puntuale, corretta e ben articolata	9/10

Tipologia B		
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<u>Gravemente insufficiente</u> Il testo è stato gravemente frainteso; tesi e argomentazioni non sono state individuate	4,5
	<u>Insufficiente</u> Il testo è stato frainteso; mancata/scorretta individuazione di tesi e argomentazioni	5/6
	<u>Mediocre</u> Comprensione della tesi, analisi delle argomentazioni e interpretazione del testo proposto sono gravemente superficiali/superficiali e non sempre corrette	7/7,5
	<u>Sufficiente</u> Comprensione della tesi, analisi delle argomentazioni e interpretazione del testo proposto sono semplici/corrette, anche se non complete	8/9
	<u>Discreto</u> Comprensione delle tesi, analisi delle argomentazioni e interpretazione del testo proposto sono alquanto corrette/corrette e articolate	10/11
	<u>Buono</u> Comprensione della tesi, analisi delle argomentazioni e interpretazione del testo proposto sono corrette/buone, complete e articolate	12/13
	<u>Ottimo</u> Comprensione della tesi, analisi delle argomentazioni e interpretazione del testo proposto sono corrette/ottime, complete, articolate e approfondite	14/15
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<u>Gravemente insufficiente</u> Il commento prodotto è gravemente incoerente; l'uso dei connettivi è gravemente scorretto	4,5
	<u>Insufficiente</u> Il commento prodotto presenta un'articolazione disordinata/non coerente; l'uso dei connettivi è scorretto	5/6
	<u>Mediocre</u> Il commento prodotto presenta un'articolazione incostante/non sempre strutturata; l'uso dei connettivi è poco puntuale e/o talvolta scorretto	7/7,5
	<u>Sufficiente</u> Il commento prodotto è semplicemente/sufficientemente strutturato; uso generalmente corretto dei connettivi	8/9
	<u>Discreto</u> Il commento prodotto è autonomo e/o discretamente strutturato; uso corretto dei connettivi	10/11
	<u>Buono</u> Il commento prodotto è autonomo, personale, ben strutturato; uso buono/puntuale ed efficace dei connettivi	12/13
	<u>Ottimo</u> Il commento prodotto è autonomo, personale, accuratamente/ottimamente strutturato grazie all'uso puntuale ed efficace dei connettivi; originalità del punto di vista	14/15
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<u>Gravemente insufficiente</u> I riferimenti culturali risultano gravemente scorretti e/o assenti e/o non congruenti con l'argomento proposto	4,5
	<u>Insufficiente</u> I riferimenti culturali sono scorretti e/o scarsi e poco articolati, scarsamente congruenti con l'argomento proposto	5/6
	<u>Mediocre</u> I riferimenti culturali non sempre sono corretti/coerenti e risultano poco articolati, modesta la congruenza con l'argomento proposto	7/7,5
	<u>Sufficiente</u>	8/9

	I riferimenti culturali sono semplicemente/generalmente corretti, articolati, sostanzialmente congruenti con l'argomento proposto, ma non sempre approfonditi	
	<u>Discreto</u> I riferimenti culturali sono corretti e/o generalmente articolati, congruenti con l'argomento proposto	10/11
	<u>Buono</u> I riferimenti culturali sono buoni/corretti e articolati, pienamente congruenti con l'argomento proposto	12/13
	<u>Ottimo</u> I riferimenti culturali, pienamente congruenti con l'argomento proposto, sono accurati/ampi, puntuali, corretti e articolati	14/15

Tipologia C		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	<u>Gravemente insufficiente</u> Il testo risulta totalmente fuori traccia; titolo e parafrasi sono gravemente incoerenti o mancanti	4,5
	<u>Insufficiente</u> Il testo risulta non/sporadicamente pertinente alla traccia; il titolo e la parafrasi sono incoerenti o mancanti	5/6
	<u>Mediocre</u> Aderenza gravemente superficiale/superficiale alla traccia; titolo generico e/o parafrasi non sempre coerente	7/7,5
	<u>Sufficiente</u> Sostanziale aderenza alla traccia; scelta del titolo e parafrasi nel complesso semplici/coerenti	8/9
	<u>Discreto</u> Adeguate/Corrette aderenza alla traccia; coerenza nella scelta del titolo così come della parafrasi	10/11
	<u>Buono</u> Buona/Piena aderenza alla traccia; scelta coerente del titolo così come della parafrasi	12/13
	<u>Ottimo</u> Accurata/Piena e approfondita aderenza alla traccia; scelta coerente ed efficace del titolo così come della parafrasi	14/15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<u>Gravemente insufficiente</u> L'esposizione risulta gravemente disordinata e disorganica	4,5
	<u>Insufficiente</u> L'esposizione è strutturata in modo disordinato e incoerente/non lineare	5/6
	<u>Mediocre</u> L'esposizione è strutturata in modo non sempre/parzialmente ordinato e lineare	7/7,5
	<u>Sufficiente</u> L'esposizione è semplicemente/sufficientemente strutturata e sviluppata in modo generalmente ordinato e lineare	8/9
	<u>Discreto</u> L'esposizione è discretamente strutturata e sviluppata in modo consequenziale/ordinato e lineare	10/11
	<u>Buono</u> L'esposizione buona/ben strutturata e sviluppata in modo ordinato e lineare	12/13
	<u>Ottimo</u> L'esposizione è ottimamente strutturata e sviluppata in modo accurato/ordinato e lineare	14/15
Correttezza e articolazione delle	<u>Gravemente insufficiente</u> Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano gravemente scorretti e/o assenti e/o non pertinenti all'argomento proposto	4,5

conoscenze e dei riferimenti culturali	<u>Insufficiente</u> Le conoscenze e i riferimenti culturali sono non sempre corretti e/o scarsi e poco articolati	5/6
	<u>Mediocre</u> Le conoscenze e i riferimenti culturali sono non sempre corretti e/o risultano poco articolati	7/7,5
	<u>Sufficiente</u> Le conoscenze e i riferimenti culturali sono generalmente corretti e articolati ma semplici/non sempre approfonditi	8/9
	<u>Discreto</u> Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e/o generalmente articolati	10/11
	<u>Buono</u> Le conoscenze e i riferimenti culturali sono buoni/corretti e articolati	12/13
	<u>Ottimo</u> Le conoscenze e i riferimenti culturali sono accurati/ampi, puntuali, corretti e articolati	14/15

Griglia di valutazione della Seconda Prova per l'attribuzione dei punteggi

Diritto ed Economia politica – Indirizzo LES – a. s. 2022/23

Candidato/a _____

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Gradi di conoscenza, comprensione, interpretazione ed argomentazione per l'attribuzione dei punteggi	
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche e giuridiche, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari coinvolti.	Conoscenze scarse o molto superficiali	1
	Conoscenze superficiali	2
	Conoscenze non del tutto adeguate	3
	Conoscenze complessivamente adeguate	4
	Conoscenze complessivamente discrete	5
	Conoscenze complessivamente buone	6
	Conoscenze più che buone od ottime	7
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione molto scarsa	1
	Comprensione limitata a pochi concetti	2
	Comprensione complessivamente adeguata	3
	Comprensione complessivamente buona	4
	Comprensione più che buona od ottima	5
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione non adeguata o poco adeguata	1
	Interpretazione complessivamente adeguata	2
	Interpretazione complessivamente buona	3
	Interpretazione più che buona od ottima	4
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra fenomeni economici e giuridici; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Argomentazione non adeguata	1
	Argomentazione non del tutto adeguata	2
	Argomentazione complessivamente adeguata	3
	Argomentazione più che buona od ottima	4
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA	 /20

TERZA PROVA ESABAC DI FRANCESE – GRIGIA DI VALUTAZIONE PER L'ANALYSE DE TEXTE

Classe Data Cognome e nome del candidato

			PUNTEGGIO
COMPRESIONE E ANALISI / INTERPRETAZIONE - (Application de la méthode) (max 7 punti)	Completa e precisa con puntuali e pertinenti citazioni del testo. Metodo e struttura applicati in modo rigoroso.		7
	Completa con uso di pertinenti citazioni del testo. Metodo e struttura applicati in modo coerente e coeso.		6
	Adeguate con uso di pertinenti citazioni del testo. Metodo e struttura applicati in modo coerente.		5
	Adeguate con alcune pertinenti citazioni dal testo. Metodo e struttura applicati in modo per lo più appropriato.		4
	Approssimativa con scarse e non sempre pertinenti citazioni dal testo. Metodo e struttura applicati in modo impreciso.		3
	Inadeguata, con scarse e non sempre pertinenti citazioni dal testo. Metodo e struttura applicati in modo scorretto.		2
	Inadeguata, priva di citazioni. Metodo e struttura non applicati.		1
RIFLESSIONE PERSONALE - (Application de la méthode) (max 5 punti)	Argomentazione pertinente, coerente e ben sviluppata con appropriati riferimenti culturali. Metodo e struttura applicati in modo rigoroso.		5
	Argomentazione complessivamente coerente e supportata da adeguati riferimenti culturali i. Metodo e struttura applicati in modo appropriato.		4
	Argomentazione semplice, sufficientemente chiara con alcuni accettabili riferimenti culturali. Metodo e struttura applicati in modo sostanzialmente corretto.		3
	Argomentazione approssimativa e non sempre chiara, con modesti riferimenti culturali. Metodo e struttura applicati in modo impreciso.		2
	Argomentazione approssimativa e non sempre chiara, priva di riferimenti o con riferimenti culturali non pertinenti. Metodo e struttura applicati in modo scorretto o non applicati.		1
COMPETENZE LINGUISTICHE (max 8 punti)	USO DEL LESSICO (max. 3)	Appropriato e vario	3
		Generalmente appropriato, pur non molto vario	2
		Non adeguato, limitato e non sufficientemente pertinente	1
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE (max. 5)	Ben articolato e corretto, pur con qualche imprecisione	5
		Articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	4
		Semplice, nonostante qualche errore che però non ostacola la comprensione del testo	3
		Molto semplice con alcuni errori ricorrenti che talvolta ostacolano la comprensione	2
Inadeguato. Il messaggio non è veicolato in modo comprensibile a causa di errori gravi e diffusi		1	
TOTALE PUNTEGGIO		 / 20

I punteggi in neretto rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore

**TERZA PROVA ESABAC DI FRANCESE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ESSAI BREF**

Classe:

Cognome e nome del candidato:

			PUNTEGGIO ATTRIBUITO
METODO E STRUTTURA (MAX 5 PUNTI)	Rispetta in maniera rigorosa e coerente le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve (<i>introduction, développement, conclusion</i>) Usa tutti i documenti Usa in maniera sempre o quasi sempre appropriata i connettori testuali .	5
	Rispetta in maniera sostanzialmente equilibrata le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve (<i>introduction, développement, conclusion</i>) Usa tutti i documenti Usa in maniera per lo più appropriata i connettori testuali .	4	
	Rispetta le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve, seppur in maniera non sempre rigorosa e/ o non sempre coerente. Usa tutti i documenti Usa i connettori testuali in maniera sufficientemente appropriata.	3	
	Rispetta in maniera scarsamente coerente la struttura di un saggio breve, con un uso scarso o inappropriato dei connettori testuali.	2	
	Dimostra di non conoscere la struttura di un saggio breve nelle sue parti e regole costitutive e non usa tutti i documenti.	1	
COMPRENSIONE DEI DOCUMENTI (MAX 3 PUNTI)	Comprensione adeguata dei documenti in relazione alla problematica.	3
	Comprensione essenziale dei documenti in relazione alla problematica, nonostante alcune imprecisioni e/o errori.	2	
	Errori diffusi nella comprensione dei documenti	1	
ESPOSIZIONE E	Espone le idee organizzandole e contestualizzandole secondo un ragionamento logico e coerente, con spunti di rielaborazione personale. Interpreta gli elementi significativi dei documenti usando in maniera diffusa gli strumenti di analisi,	5	

ARGOMENTAZIONE DELLA PROBLEMATICA (MAX 5 PUNTI)	Espone le idee organizzandole e contestualizzandole secondo un ragionamento sostanzialmente logico e coerente. Interpreta la maggior parte degli elementi significativi dei documenti usando in modo per lo più corretto gli strumenti di analisi.		4		
	Espone le idee in maniera sostanzialmente chiara, seppur con qualche errore di organizzazione e contestualizzazione. Individua gli elementi significativi ma non sempre li interpreta in modo approfondito usando gli strumenti di analisi.		3		
	Espone le idee in maniera piuttosto superficiale, evidenziando difetti di organizzazione e di contestualizzazione Interpreta i documenti in modo parziale, limitandosi per lo più alla parafrasi del testo.		2		
	Espone le idee in maniera poco confusa, evidenziando scarse capacità di organizzazione e di contestualizzazione. Interpreta in maniera non pertinente e non usa strumenti di analisi		1		
COMPETENZE LINGUISTICHE (MAX 7 PUNTI)	USO DEL LESSICO (MAX 2)	appropriato e vario	2	
		appropriato, pur non molto vario	1		
		poco appropriato e poco vario	0,5		
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATICHE (MAX 5)	ben articolato e corretto, pur con qualche errore	5	
		ben articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	4		
		semplice, pur con qualche errore che non ostacola la comprensione degli enunciati	3		
		inadeguato con molti errori che ostacolano a volte la comprensione	2		
		inadeguato con moltissimi errori che ostacolano spesso la comprensione	1		
	TOTALE PUNTEGGIO			

I punteggi in neretto rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore

Griglia di valutazione Composition 2022-2023

OBIETTIVI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
<u>Padronanza e Correttezza della lingua</u> - Correttezza nell'uso dell'ortografia, della grammatica e della sintassi - Uso dei connettori logici - Utilizzo corretto della punteggiatura - Uso corretto del lessico storico	Eccellente	4
	Ottimo	3,5
	Buono	3
	Discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gravemente insufficiente	0,5
<u>Aspetti metodologici</u> - Introduzione (contestualizzazione, formulazione di una problematica e di un <i>plan pertinenti rispetto alla traccia</i>) - Sviluppo (articolazione/ struttura: argomenti, esempi) - Conclusione (risposta chiara alla problematica posta nell'introduzione, apertura ad altre prospettive pertinenti) - Presentazione adeguata (rispetto del numero di parole; salto di righe tra le diverse parti del compito, ritorno a capo ad ogni nuovo paragrafo, compito chiaramente leggibile)	Eccellente	7
	Ottimo	6,5
	Buono	5,5
	Discreto	5
	Sufficiente	4
	Quasi sufficiente	3,5
	Mediocre	3
	Insufficiente	2,5
	Gravemente insufficiente	1,5
	Estremamente carente, lacunoso	0,5
<u>Aspetti contenutistici</u> - Comprensione dell'argomento - Pertinenza e ampiezza delle conoscenze personali - Contestualizzazione appropriata - Capacità di rielaborazione e riflessione personale	Eccellente	9
	Ottimo	8,5
	Buono	7,5
	Discreto	7
	Sufficiente	6
	Quasi sufficiente	5,5
	Mediocre	5
	Insufficiente	4,5
	Gravemente insufficiente	4
	Estremamente carente, lacunoso	1-3
	Punteggio Totale	
	Punteggio Arrotondato all'unità superiore	

Griglia di valutazione Ensemble Documentaire 2022-2023

OBIETTIVI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
<u>Padronanza e Correttezza della lingua</u> - Correttezza nell'uso dell'ortografia, della grammatica e della sintassi - Uso dei connettori logici - Utilizzo corretto della punteggiatura - Uso corretto del lessico storico	Eccellente	4
	Ottimo	3,5
	Buono	3
	Discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
<u>Contenuti del compito (prima parte)</u> - Comprensione dei documenti - Capacità di mettere in relazione i documenti (contestualizzazione, confronto dei punti di vista espressi...) - Pertinenza delle risposte rispetto alle domande poste - Riformulazione delle idee contenute nei documenti - Riferimenti circostanziati a tutti i documenti	Eccellente	7
	Ottimo	6,5
	Buono	5,5
	Discreto	5
	Sufficiente	4
	Quasi sufficiente	3,5
	Mediocre	3
	Insufficiente	2,5
	Gravemente insufficiente	1,5
Estremamente carente, lacunoso	0,5	
<u>Contenuti del compito (seconda parte)</u> - Pertinenza della problematica rispetto alla traccia - Apporto di conoscenze personali - Pianificazione (<i>plan</i>) in 2/3 parti coerente con la problematica - Sviluppo (articolazione/ struttura: argomenti, esempi) - Conclusione (risposta chiara alla problematica posta nell'introduzione, apertura ad altre prospettive pertinenti) - Presentazione adeguata (rispetto del numero di parole; salto di righe tra le diverse parti del compito, ritorno a capo ad ogni nuovo paragrafo, compito chiaramente leggibile)	Eccellente	9
	Ottimo	8,5
	Buono	7,5
	Discreto	7
	Sufficiente	6
	Quasi sufficiente	5,5
	Mediocre	5
	Insufficiente	4,5
	Gravemente insufficiente	4
	Estremamente carente, lacunoso	1-3
	PunteggioTotale	
	Punteggio Arrotondato all'unità superiore	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale,rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

 Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

**GRILLE D'ÉVALUATION DE L'ÉPREUVE ORALE ESABAC
COLLOQUIO ORALE DI LINGUA FRANCESE ESABAC**

CANDIDATO	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	
1.Acquisizione conoscenze (letterarie) (lingua, cultura e comunicazione)	Il candidato possiede conoscenze:		
Conoscenza dei contenuti del testo, degli strumenti di analisi, del contesto storico/culturale	approfondite e complete, utilizzate in modo consapevole	6	
	ampie, piuttosto approfondite, utilizzate in modo appropriato	5	
	piuttosto approfondite, utilizzate in modo per lo più appropriato	4	
	sufficienti ma essenziali, anche se talvolta approssimative	3,5	
	parziali o incomplete, talvolta imprecise	3	
	parziali e frammentarie	2	
	inadeguate e lacunose	1	
2.Capacità argomentative (metodologia Esabac) e di operare collegamenti	L'argomentazione e la capacità di operare collegamenti del candidato risultano:		
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, strutturando il ragionamento e sostenendo le idee attraverso l'analisi di esempi pertinenti. Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	molto coerenti, pertinenti, ben strutturate, ampie; con notazioni critiche e personali	8	
	coerenti, pertinenti, ben strutturate; con spunti personali	7	
	per lo più coerenti, ben strutturate e abbastanza articolate	6	
	Sufficientemente articolate, comprensibili e coerenti, anche se guidate	5	
	non sufficientemente strutturate e coerenti	4	
	scarsamente strutturate e poco coerenti.	3	
	senza alcuna strutturazione, del tutto incoerenti e prive di nessi logici.	1-2	
3. Competenze linguistiche	Il candidato si esprime in maniera:		
Ricchezza e padronanza grammaticale, sintattica lessicale e fonetica	grammaticalmente corretta, con lessico ampio e appropriato e con pronuncia chiara e naturale.	6	
	per lo più corretta grammaticalmente, con un lessico piuttosto ampio e appropriato e una pronuncia corretta	5	
	abbastanza corretta dal punto di vista grammaticale, con lessico generalmente appropriato e alquanto vario e con pronuncia per lo più corretta.	4	
	sufficiente pur con qualche imprecisione grammaticale e lessicale e con pronuncia sostanzialmente corretta.	3,5	
	Non del tutto corretta ma con errori grammaticali che non ostacolano la comprensione e lessico non vario	3	
	inadeguata con errori che ostacolano la comunicazione, con lessico limitato e pronuncia poco corretta.	2	
	scorretta, con numerosi errori grammaticali che compromettono la comunicazione, con lessico povero e pronuncia per lo più scorretta.	1	
	TOTALE		

SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

Sono state effettuate le seguenti simulazioni:

1 Simulazione di Prima Prova in data 11/03/23

1 Simulazione di Seconda Prova in data 19/04/23

3 Simulazioni di Terza Prova ESABAC nelle date 17/12/22; 15/04/23; 13/05/23



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda*. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Oliver Sacks, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» - sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Liceo Economico Sociale Gianni Rodari

Simulazione di seconda prova scritta di

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Il ruolo dello Stato nell'economia italiana, le forme di finanziamento delle spese pubbliche e la pressione fiscale.

Prima parte

Facendo riferimento anche ai documenti proposti il candidato analizzi il ruolo dello Stato nell'economia secondo la Costituzione e nella storia italiana a partire dagli anni Cinquanta. Consideri poi quale dovrebbe essere il ruolo attuale dello Stato nello sviluppo del sistema economico anche alla luce del più recente dibattito economico in materia.

Il candidato descriva poi in sintesi le principali forme di finanziamento delle spese pubbliche in Italia spiegando anche quali possono essere gli effetti negativi di una pressione tributaria troppo elevata.

Documento 1

La crisi da coronavirus ha avuto diversi effetti di medio-lungo periodo tra cui quello di rimettere al centro della scena il ruolo dello Stato con particolare riguardo all'erogazione di specifici servizi rivelatisi drammaticamente deficitari (soprattutto nell'area dell'assistenza sanitaria e dell'istruzione). Sono emersi in altri termini gli effetti del progressivo disimpegno della mano pubblica, in Italia, che sempre meno ha investito negli ultimi anni nel reclutamento di infermieri, medici, insegnanti e, ancora, nell'edilizia ospedaliera e scolastica per non parlare poi del gravoso stato in cui versano molte infrastrutture materiali (strade, ponti, etc.). Nel nuovo scenario, grazie all'afflusso di ingenti risorse (209 miliardi di euro) garantito dalla Commissione Europea, nell'ambito del Recovery Fund, il Governo sta definendo una serie di misure strutturali che dovrebbero, almeno parzialmente, ridurre i molteplici (e ben noti) fattori di debolezza strutturale della nostra economia.

Al di là delle misure da impostare e delle future linee strategiche da seguire, una parte del dibattito politico ed economico si è focalizzata sul ruolo che debba essere assegnato allo Stato nell'economia soprattutto nel nuovo scenario post Covid. Di fronte infatti ai massicci interventi dei Governi, in Italia, in Europa e nel mondo, per frenare la diffusione del virus e salvaguardare il sistema economico, varie analisi e considerazioni sono state elaborate per comprendere se questi interventi non prefigurassero (di nuovo), dopo anni di neoliberalismo, un'espansione del ruolo dello Stato nell'economia.

(Tratto da Paolo Carnazza e Attilio Pasetto, *Le diverse visioni dello Stato e il ruolo delle classi dirigenti*)

Documento 2

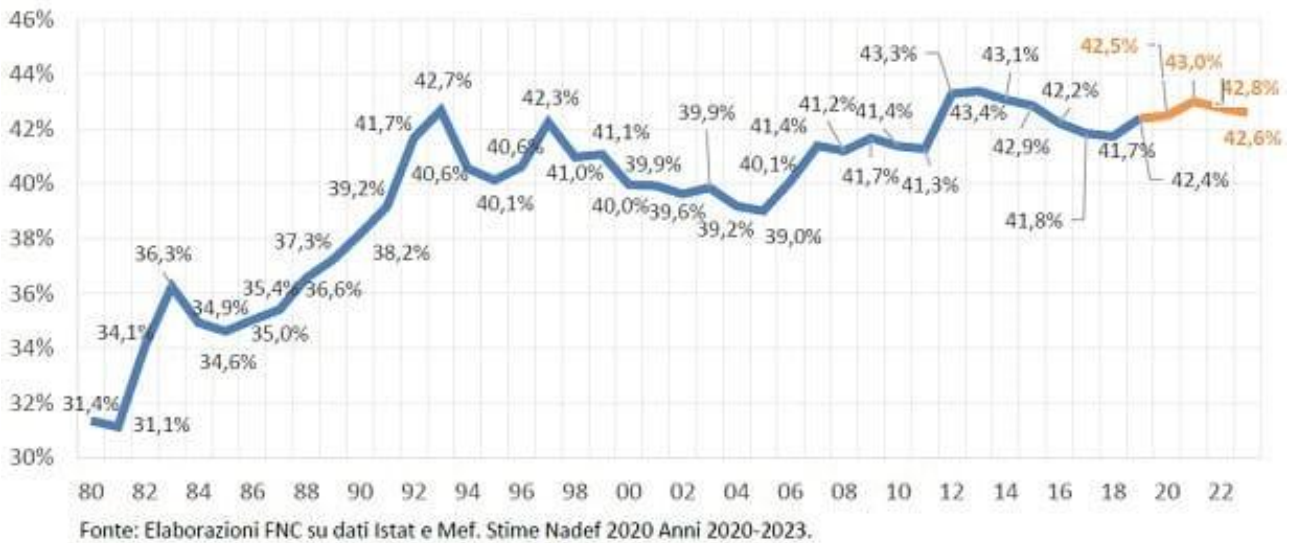
La pressione fiscale in Italia, data dal rapporto tra le entrate fiscali e il Pil, ha raggiunto il 43,8%, un livello mai toccato in precedenza. Lo sottolinea l'ufficio studi della CGIA (*Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato*), che segnala come il record storico raggiunto quest'anno, non sia riconducibile ad un aumento della tassazione su famiglie e imprese, ma dall'interazione di tre aspetti congiunturali distinti:

1. forte aumento dell'inflazione, che ha fatto salire le imposte indirette;
2. miglioramento economico e occupazionale avvenuto nella prima parte dell'anno, che ha favorito la crescita delle imposte dirette;
3. introduzione nel biennio 2020-2021 di molte proroghe e sospensioni dei versamenti tributari, agevolazioni che sono state cancellate per il 2022.

(Tratto da Mariangela Tessa, *Tasse record in Italia, pressione fiscale al 43,8% nel 2022*, sito Internet di Wall Street Italia)

Documento 3

Figura 1 - La Pressione Fiscale in Italia dal 1980 al 2023. (Valori %)



NB Sull'asse delle sono indicati gli anni di riferimento a partire dal 1980, sull'asse delle ordinate è indicata in percentuale la pressione fiscale.

Seconda parte

Il candidato risponda a due domande a scelta tra le seguenti quattro.

- 1) Quali principi stabilisce la nostra Costituzione in materia di imposte?
- 2) Quali sono le principali differenze tra un'imposta e una tassa?
- 3) Quali possono essere secondo Keynes gli effetti di un aumento delle spese d'investimento pubblico in una fase di recessione o di depressione economica ?
- 4) Che differenza c'è tra politiche fiscali e politiche monetarie?

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESB1 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SEZIONI ESABAC

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

La seguente prova di esame è costituita da una prova di lingua e letteratura francese e da una prova di storia in lingua francese. La somministrazione della prova di storia deve avvenire dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese.

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) analisi di un testo;
- b) saggio breve.

a) analisi di un testo

Dopo avere letto il testo rispondete alle domande e elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

Extrait¹

Lamento du jardinier

Moi je ne suis plus dans le jeu. C'est pour cela que je suis libre de venir vous dire ce que la pièce ne pourra vous dire. Dans de pareilles histoires, ils ne vont pas s'interrompre de se tuer et de se mordre pour venir vous raconter que la vie n'a qu'un but, aimer. Ce serait même disgracieux de voir le parricide s'arrêter, le poignard levé, et vous faire l'éloge de l'amour. Cela paraîtrait artificiel. Beaucoup ne le croiraient pas. Mais moi qui suis là, dans cet abandon, cette désolation, je ne vois vraiment pas ce que j'ai d'autre à faire! Et je parle impartialement. Jamais je ne me résoudrai à épouser une autre qu'Electre, et jamais je n'aurai Electre. Je suis créé pour vivre jour et nuit avec une femme, et toujours je vivrai seul. Pour me donner sans relâche en toute saison et occasion, et toujours je me garderai. C'est ma nuit de noces que je passe ici, tout seul, – merci d'être là, – et jamais je n'en aurai d'autre, et le sirop d'oranges que j'avais préparé pour Electre, c'est moi qui ai dû le boire – il n'en reste plus une goutte, c'était une nuit de noces longue. Alors qui douterait de ma parole! L'inconvénient est que je dis toujours un peu le contraire de ce que je veux dire, mais ce serait vraiment à désespérer aujourd'hui, avec un cœur aussi serré et cette amertume dans la bouche, – c'est amer, au fond, l'orange –, si je parvenais à oublier une minute que j'ai à vous parler de la joie. Joie et Amour, oui. Je viens vous dire que c'est préférable à Aigreur et Haine. Comme devise à graver sur un porche, sur un foulard, c'est tellement mieux, ou en bégonias nains dans un massif². Évidemment, la vie est ratée, mais c'est très, très bien, la vie. Évidemment, rien ne va jamais, rien ne s'arrange jamais, mais parfois avouez que cela va admirablement, que cela s'arrange admirablement... Pas pour moi...

Jean Giraudoux, *Electre*, 1936.

¹ Il s'agit de la pièce *Electre* de Giraudoux, dans laquelle l'auteur reprend la fameuse légende des Atrides. Après le meurtre du roi Agamemnon, Egisthe a pris le pouvoir. Redoutant qu'Electre, fille d'Agamemnon, ne se révolte, il l'a promise en épouse au jardinier. Mais un étranger, qui n'est autre qu'Oreste, son frère, fait annuler ce mariage. Le jardinier se retrouve seul, sur scène, pendant l'entracte.

² massif : espace fleuri.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca
ESB1 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
 SEZIONI ESABAC

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

I. Compréhension

1. Etudiez la situation d'énonciation dans ce monologue. A qui s'adresse le jardinier?
2. Quel est le double sens du mot "jeu" (ligne 1)? Quelle est donc la fonction du jardinier à ce moment de la pièce?
3. Quels sont les sentiments du jardinier dans son «lamento»? Justifiez votre réponse en vous appuyant aussi sur les figures de style.

II. Interprétation

1. Montrez que dans ce passage l'illusion et la réalité se rencontrent.
2. Quelle perception de la vie exprime Giraudoux à travers son personnage? Justifiez votre réponse en vous appuyant en particulier sur le champ lexical des sentiments.

III. Réflexion personnelle

« Évidemment, la vie est ratée, mais c'est très, très bien, la vie » : cette phrase exprime une vision contradictoire de l'existence. Proposez une réflexion personnelle sur ce thème, en faisant aussi référence à vos lectures (300 mots environ).

b) Saggio breve

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

Monstre humain ou homme monstrueux?

Document 1

Elle¹ fut bien surprise de trouver une porte sur laquelle il y avait écrit: Appartement de la Belle. Elle ouvrit cette porte avec précipitation et fut éblouie de la magnificence qui y régnait. Mais ce qui frappa le plus sa vue fut une grande bibliothèque, un clavecin et plusieurs livres de musique. «On ne veut pas que je m'ennuie», dit-elle, tout bas. Elle pensa ensuite: «Si je n'avais qu'un jour à demeurer ici, on ne m'aurait pas ainsi pourvue².» Cette pensée ranima son courage. Elle ouvrit la bibliothèque et vit un livre où il y avait écrit en lettres d'or: Souhaitez, commandez: vous êtes ici la reine et la maîtresse. «Hélas!» dit-elle en soupirant, «je ne souhaite rien que de voir



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca
ESB1 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
 SEZIONI ESABAC

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

mon pauvre père et de savoir ce qu'il fait à présent.» Elle avait dit cela en elle-même. Quelle fut sa surprise, en jetant les yeux sur un grand miroir, d'y voir sa maison où son père arrivait avec un visage extrêmement triste! Ses sœurs venaient au-devant de lui et, malgré les grimaces qu'elles faisaient pour paraître affligées, la joie qu'elles avaient de la perte de leur sœur paraissait sur leur visage. Un moment après, tout cela disparut, et la Belle ne put s'empêcher de penser que la Bête était bien complaisante et qu'elle n'avait rien à craindre. À midi, elle trouva la table mise et, pendant son dîner, elle entendit un excellent concert, quoiqu'elle ne vît personne. Le soir, comme elle allait se mettre à table, elle entendit le bruit que faisait la Bête et ne put s'empêcher de frémir.

«La Belle, lui dit ce monstre, voulez-vous bien que je vous voie souper?

- Vous êtes le maître, répondit la Belle en tremblant.
- Non, reprit la Bête, il n'y a ici de maîtresse que vous. Vous n'avez qu'à me dire de m'en aller si je vous ennuie ; je sortirai tout de suite. Dites-moi, n'est-ce pas que vous me trouvez bien laid?
- Cela est vrai, dit la Belle, car je ne sais pas mentir ; mais je crois que vous êtes fort bon.
- Vous avez raison, dit le monstre. Mais outre que je suis laid, je n'ai point d'esprit : je sais bien que je ne suis qu'une Bête.
- On n'est pas bête, reprit la Belle, quand on croit n'avoir point d'esprit. Un sot n'a jamais su cela.
- Mangez donc, la Belle, dit le monstre, et tâchez de ne point vous ennuyer dans votre maison car tout ceci est à vous, et j'aurais du chagrin si vous n'étiez pas contente.
- Vous avez bien de la bonté, dit la Belle. Je vous assure que je suis contente de votre cœur. Quand j'y pense, vous ne me paraissez plus si laid.
- Oh ! dame, oui ! répondit la Bête. J'ai le cœur bon, mais je suis un monstre.
- Il y a bien des hommes qui sont plus monstres que vous, dit la Belle, et je vous aime mieux avec votre figure que ceux qui, avec la figure d'homme, cachent un cœur faux, corrompu, ingrat. [...]

Jeanne-Marie Leprince de Beaumont, *La Belle et la Bête*, 1757.

¹Il s'agit de la Belle. Son vieux père est retenu prisonnier dans le château d'un être monstrueux ; la Belle accepte de prendre sa place auprès de la Bête, qui le laisse partir. Seule dans le palais, elle commence sa visite.

²pourvue: offert autant de richesses.

Document 2

Tant que cette course avait duré, la jeune fille¹ n'avait pu reprendre ses sens, à demi assoupie, à demi éveillée, ne sentant plus rien sinon qu'elle montait dans l'air [...]. Mais quand le sonneur de cloches échevelé et haletant l'eut déposée dans la cellule du refuge, quand elle sentit ses grosses mains détacher doucement la corde qui lui meurtrissait les bras, elle éprouva cette espèce de secousse qui réveille en sursaut les passagers d'un navire qui touche au milieu d'une nuit obscure.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca
ESB1 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
 SEZIONI ESABAC

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Ses pensées se réveillèrent aussi, et lui revinrent une à une. Elle vit qu'elle était dans Notre-Dame; elle se souvint d'avoir été arrachée des mains du bourreau; que Phœbus² était vivant, que Phœbus ne l'aimait plus; et ces deux idées, dont l'une répandait tant d'amertume sur l'autre, se présentant ensemble à la pauvre condamnée, elle se tourna vers Quasimodo qui se tenait debout devant elle, et qui lui faisait peur; elle lui dit: - Pourquoi m'avez-vous sauvée ?

Il la regarda avec anxiété, comme cherchant à deviner ce qu'elle lui disait. Elle répéta sa question. Alors il lui jeta un coup d'œil profondément triste, et s'enfuit.

Elle resta étonnée.

Quelques moments après il revint, apportant un paquet qu'il jeta à ses pieds. C'étaient des vêtements que des femmes charitables avaient déposés pour elle au seuil de l'église. Alors elle abaissa ses yeux sur elle-même, se vit presque nue, et rougit. La vie revenait.

Quasimodo parut éprouver quelque chose de cette pudeur. Il voila son regard de sa large main, et s'éloigna encore une fois, mais à pas lents.

Elle se hâta de se vêtir. C'était une robe blanche avec un voile blanc. Un habit de novice de l'Hôtel-Dieu³.

Elle achevait à peine qu'elle vit revenir Quasimodo. Il portait un panier sous un bras et un matelas sous l'autre. Il y avait dans le panier une bouteille, du pain, et quelques provisions. Il posa le panier à terre, et dit: - Mangez. Il étendit le matelas sur la dalle, et dit: - Dormez. C'était son propre repas, c'était son propre lit que le sonneur de cloches avait été chercher.

L'égyptienne leva les yeux sur lui pour le remercier; mais elle ne put articuler un mot. Le pauvre diable était vraiment horrible. Elle baissa la tête avec un tressaillement d'effroi.

Victor Hugo, *Notre-Dame de Paris*, Livre neuvième, chapitre 2, 1831.

¹ Il s'agit de la bohémienne Esmeralda (ici appelée « égyptienne »), injustement condamnée à mort pour un meurtre qu'elle n'a pas commis. Elle est sauvée par Quasimodo, le monstrueux sonneur de cloches, qui l'enlève et la conduit dans son refuge, une tour de la cathédrale Notre-Dame de Paris.

² Phœbus : capitaine de la garde attiré par Esmeralda, mais sans réels sentiments pour elle.

³ novice de l'Hôtel-Dieu : jeune religieuse.

Document 3

Mon Dieu! il était donc revenu, ce mal abominable dont il se croyait guéri? Voilà qu'il¹ avait voulu la tuer, cette fille! Tuer une femme, tuer une femme! cela sonnait à ses oreilles, du fond de sa jeunesse, avec la fièvre grandissante, affolante du désir. Comme les autres, sous l'éveil de la puberté, rêvent d'en posséder une, lui s'était enragé à l'idée d'en tuer une. Car il ne pouvait se mentir, il avait bien pris les ciseaux pour les lui planter dans la chair, dès qu'il l'avait vue, cette chair, cette gorge, chaude et blanche. Et ce n'était point parce qu'elle résistait, non! c'était pour le



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca
ESB1 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
 SEZIONI ESABAC

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

plaisir, parce qu'il en avait une envie, une envie telle, que, s'il ne s'était pas cramponné aux herbes, il serait retourné là-bas, en galopant, pour l'égorger. Elle, mon Dieu! cette Flore qu'il avait vue grandir, cette enfant sauvage dont il venait de se sentir aimé si profondément. Ses doigts tordus entrèrent dans la terre, ses sanglots lui déchirèrent la gorge, dans un râle d'effroyable désespoir. Pourtant, il s'efforçait de se calmer, il aurait voulu comprendre. Qu'avait-il donc de différent, lorsqu'il se comparait aux autres? Là-bas, à Plassans, dans sa jeunesse, souvent déjà il s'était questionné. [...] La famille n'était guère d'aplomb, beaucoup avaient une fêlure². Lui, à certaines heures, la sentait bien, cette fêlure héréditaire; non pas qu'il fût d'une santé mauvaise, car l'appréhension et la honte de ses crises l'avaient seules maigri autrefois; mais c'étaient, dans son être, de subites pertes d'équilibre, comme des cassures, des trous par lesquels son moi lui échappait, au milieu d'une sorte de grande fumée qui déformait tout. Il ne s'appartenait plus, il obéissait à ses muscles, à la bête enragée.

Émile Zola, *La Bête humaine*, chapitre II, 1890.

¹ Il s'agit de Jacques Lantier, qui rencontre Flore, une jeune fille connue depuis l'enfance. Celle-ci avoue à Jacques son amour. Alors qu'ils s'étreignent, Jacques, possédé par une soudaine envie de tuer, saisit des ciseaux.

² fêlure : déséquilibre psychologique ou moral.

Document 4

Le Squadre Speciali, in quanto portatrici di un orrendo segreto, venivano tenute rigorosamente separate dagli altri prigionieri e dal mondo esterno. Tuttavia, come è noto a chiunque abbia attraversato esperienze analoghe, nessuna barriera è mai priva di incrinature: le notizie, magari incomplete e distorte, hanno un potere di penetrazione enorme, e qualcosa trapela sempre. Su queste Squadre, voci vaghe e monche circolavano già fra noi durante la prigionia, e vennero confermate più tardi dalle altre fonti accennate prima, ma l'orrore intrinseco di questa condizione umana ha imposto a tutte le testimonianze una sorta di ritegno; perciò, oggi ancora è difficile costruirsi un'immagine di «cosa volesse dire» essere costretti ad esercitare per mesi questo mestiere. Alcuni hanno testimoniato che a quegli sciagurati veniva messa a disposizione una grande quantità di alcolici, e che essi si trovavano permanentemente in uno stato di abbruttimento e di prostrazione totali. Uno di loro ha dichiarato: «A fare questo lavoro, o si impazzisce il primo giorno, oppure ci si abitua». Un altro, invece: «Certo, avrei potuto uccidermi o lasciarmi uccidere; ma io volevo sopravvivere, per vendicarmi e per portare testimonianza. Non dovete credere che noi siamo dei mostri: siamo come voi, solo molto più infelici».

È evidente che queste cose dette, e le altre innumerevoli che da loro e fra di loro saranno state dette ma non ci sono pervenute, non possono essere prese alla lettera. Da uomini che hanno conosciuto questa destituzione estrema non ci si può aspettare una deposizione nel senso giuridico del termine, bensì qualcosa che sta fra il lamento, la bestemmia, l'espiazione e il conato di giustificarsi, di recuperare se stessi. Ci si deve aspettare piuttosto uno sfogo liberatorio che una verità dal volto di Medusa.

Primo Levi, *I sommersi e i salvati*, Torino, Einaudi, 1986.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca
ESB1 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SEZIONI ESABAC

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Les équipes spéciales détentrices d'un terrible secret, étaient tenues soigneusement séparées des autres prisonniers et du monde extérieur. Cependant, comme le sait quiconque a traversé des expériences analogues, il n'existe pas de barrières sans défaut : les nouvelles, même incomplètes et altérées, ont un énorme pouvoir de pénétration, et quelque chose finit par transpirer. Au sujet de ces *Sonderkommandos* des bruits vagues et incomplets circulaient déjà parmi nous pendant la captivité et ils furent confirmés plus tard par les autres sources indiquées plus haut, mais l'horreur intrinsèque de cette condition humaine a imposé à tous les témoignages une sorte de retenue, c'est pourquoi, aujourd'hui encore, il n'est pas facile d'imaginer «ce que cela voulait dire» d'être contraint d'exercer pendant des mois ce métier. Certains témoins ont déclaré qu'une grande quantité d'alcool était mise à la disposition de ces malheureux et qu'ils se trouvaient en permanence dans un état d'abrutissement et de prostration total. L'un d'eux a déclaré : «Quand on fait ce travail, ou on devient fou le premier jour, ou l'on s'y habitue.» Mais un autre : «Bien sûr, j'aurais pu me tuer ou me faire tuer, mais je voulais survivre pour me venger et pour porter témoignage. Il ne faut pas croire que nous sommes des monstres : nous sommes comme vous, seulement bien plus malheureux.»

Il est évident que ces choses, celles qui furent dites, et les autres, innombrables, qui auront été dites par eux et entre eux mais ne nous sont pas parvenues, ne peuvent être prises à la lettre. D'hommes qui ont connu cette extrême destitution de la dignité humaine, on ne peut attendre une déposition au sens judiciaire du terme, mais quelque chose qui tient de la lamentation, du blasphème, de l'expiation et du besoin de se justifier, de se récupérer eux-mêmes. Il nous faut attendre l'épanchement libérateur plutôt qu'une vérité à face de Méduse.

Primo Levi, *Les naufragés et les rescapés*, traduction de André Augé, Paris, Arcades Gallimard, 1989.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESB1 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SEZIONI ESABAC

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Document 5



Caravaggio, *Medusa*, 1598.

Refusant les descriptions monstrueuses proposées par les auteurs antiques, Caravage donne à sa Méduse des traits humains, androgynes, au point que certains critiques ont pu y voir une forme d'auto-portrait.

Durata massima della prova di lingua e letteratura francese: 4 ore.

È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

L'étude d'un ensemble documentaire (6/10)

Sujet : Quelles sont les méthodes du fascisme ?

Première partie

1. Quelles formes peut revêtir la violence fasciste ?
Contre qui s'exerce-t-elle (doc. 1 et 2) ?
2. Dégager, à partir des documents 1 et 5, les éléments d'un rituel fasciste.
3. Recenser les références au passé de l'Italie (doc. 3, 4 et 5).
4. Comment le régime met-il en valeur son action sociale (doc. 3) ?

5. D'après les documents 3, 4 et 5, décrire les relations entre Mussolini et le peuple italien ?

Deuxième partie

À partir des réponses aux questions et de vos connaissances, rédigez une réponse organisée à la question posée : quelles sont les méthodes du fascisme ?

DOCUMENT 1 Les souvenirs d'Italo Balbo¹

J'entrai dans le fascisme de Ferrare en tant que chef militaire des *squadre*² pour violer la rouge campagne ferraraise, la plus intangible, là où les fascistes ne s'étaient pas encore aventurés. [...] J'assumai pour ma part la tâche de porter la discipline, la hiérarchie, la responsabilité aux manipules³ volants qui devaient briser la terreur rouge pour toujours, la tâche de les armer (il ne manquait pas sous mon commandement de fusils, de bombes et de mitraillettes) et de mettre au point une tactique d'assaut. [...]

Réunions, serments, chansons, rites de guerre ;
encadrement minutieux ;
intuition des qualités singulières et des comportements spécifiques des individus ;
école du commandement ;
éducation au courage, mépris des batailles en paroles, exaltation de la violence comme moyen le plus rapide et définitif pour atteindre le but révolutionnaire.

Face à l'idéale conquête de l'État, aucune hypocrisie et aucun sentimentalisme : l'action rude et âpre, conduite à fond, quel qu'en soit le coût.

Italo Balbo, *Diario* (« Journal »), 1922, Mondadori, Milan, 1932.

1. Italo Balbo se rallie très tôt au fascisme et participe à la marche sur Rome. Il devient ministre de l'Aviation en 1929, puis gouverneur de la Libye en 1937. Il meurt en 1940.

2. *Squadre* : équipes d'hommes armés et vêtus de chemises noires qui mènent des actions violentes contre les adversaires du fascisme.

3. Manipules : subdivision de la légion romaine dans l'Antiquité.



DOCUMENT 2 Arrestation d'opposants au régime (1927).

DOCUMENT 3 Turin présentée dans un guide touristique

De la Piazza Castello, cœur de l'antique Turin et de la ville moderne, rayonnent de belles et larges artères. [...] Toutes ces artères sont reliées à d'autres rues et à des avenues bordées de splendides immeubles. Leur réseau sillonne une zone de quartiers modernes, belles maisons bourgeoises, marchés, jardins, crèches, asiles, gymnases, écoles, bibliothèques, dispensaires. [...] Au sud de la ville s'étendent aujourd'hui les établissements de la FIAT, orgueil et centre de la grande industrie sidérurgique et métallurgique, un des plus grands fiefs mondiaux de l'Automobile. [...] La zone sud de la ville a vu surgir, comme par enchantement, toutes sortes d'hospices, et d'établissements didactiques et scientifiques. [...] Au sud-ouest de la ville se dresse le tout moderne Stade Mussolini qui peut contenir 90 000 spectateurs.

Telle est la physionomie de la Turin fasciste, toute entière tendue vers un même effort : développer de plus en plus son prestige, son rang de grande et industrielle ville sous le commandement du Duce qui, dans son historique discours de l'An X, lui manifesta une affection toute particulière : ville « chère à son cœur » et qui « est chère à tous les Italiens qui n'oublient pas... la solide et fidèle place forte de la Révolution où l'ardent squadriste n'a jamais tracé de limite à l'esprit de sacrifice. »

Du haut de la Superga¹, les grandes Mânes de ses Rois la contemplent et, du haut du Colline de la Madelena, le phare de la Victoire, de cette victoire dont est issue la civilisation des Fasci couronnés des lauriers impériaux, projette sur elle l'éclat de sa lumière.

Turin, capitale du Piémont, publication de l'Agence nationale italienne du tourisme, 1936.

1. Superga : église du XVIII^e s. contenant les tombes de princes de la famille royale de Savoie.

DOCUMENT 4

Mussolini annonce au peuple italien la future création de l'Empire, le 13 octobre 1935.

Cette annonce est faite quelques jours après le début de la conquête de l'Éthiopie (3 octobre 1935). « Italie prolétaire et fasciste, Italie de Vittorio Veneto, et de la révolution, debout ! »

LA DOMENICA DEL CORRIERE

Supplemento illustrato del "Corriere della Sera" Anno XXI - N° 41 - 1037 - Anno XIV - Centocinquantesimo



"Italia proletaria e fascista, Italia di Vittorio Veneto e della Rivoluzione, in piedi!"

DOCUMENT 5 Rassemblement du 11 décembre 1937

Le peuple est convoqué sur toutes les places d'Italie. Rome, après deux jours d'attente, a son aspect des occasions solennelles, le climat des grands rassemblements. Dès le début de soirée, des colonnes se dirigent vers la place de Venise, au pied du monument à Victor-Emmanuel. Bien avant l'heure fixée, la foule a déjà envahi la grande place et s'entasse dans les rues adjacentes.

Plus que quelques minutes avant 22 heures. Le secrétaire du Parti, Son Excellence Achille Starace, apparaît au balcon et déclare : « Chemises noires, soyez silencieuses ! Le Grand Conseil délibère. » Aussitôt la multitude fait silence. L'attente est brève. Quelques minutes encore et les fenêtres du palais de Venise s'ouvrent. Et voilà les membres du Grand Conseil. Et voilà le Duce au balcon central.

Le secrétaire du Parti, dominant l'enthousiasme et l'émotion de la foule, communique la décision du Grand Conseil : « Chemises noires ! Le Grand Conseil a acclamé la proposition du Duce de quitter immédiatement la Société des Nations. » Une acclamation enthousiaste s'élève de la place comme pour signifier l'unisson absolu entre la volonté du Grand Conseil et celle du peuple. Puis le Duce fait signe qu'il va parler... »

Compte-rendu de l'agence de presse officielle italienne, décembre 1937.

Méthode

1 Avant de répondre aux questions, il faut...

- Analyser le sujet.
- Lire avec attention les documents : en préciser la nature, l'origine, le destinataire et le contexte.

2 Pour répondre aux questions

- Les questions de la première partie appellent des réponses courtes. Pour la question 1, par exemple, comparer la violence que peut organiser Balbo à la situation illustrée par le doc. 2 : par qui les prisonniers sont-ils encadrés ?

- La réponse à la question de la deuxième partie comporte :
 - une ou deux phrases d'introduction : étudier les méthodes fascistes, c'est s'interroger sur leurs particularités et leur efficacité ;
 - un développement organisé : plusieurs sous-parties.
 1. Formes de violence et séduction ;
 2. Un nationalisme exacerbé ;
 3. L'action sociale et la mise en place d'une religion civile.
 - une ou deux phrases de conclusion.

Au brouillon, pour la mise en ordre des réponses aux questions et des connaissances, on peut utiliser un tableau comme ci-dessous :

	Reprendre les informations données dans le dossier	Mobiliser ses connaissances
La violence	La violence fasciste peut prendre une forme extra-légale (doc. 1) ou légale (doc. 2).	Affaire Matteotti, police secrète (l'OVRA), déportation...
Un nationalisme exacerbé	Le régime exalte le passé romain (doc. 4).	Travaux dans la zone archéologique de Rome, cinéma (le film <i>Scipion l'Africain</i> , 1937)...
L'action sociale	Le régime dote le pays d'équipements collectifs (doc. 3).	L'œuvre du <i>Dopolavor</i> .

Composition (6/6)

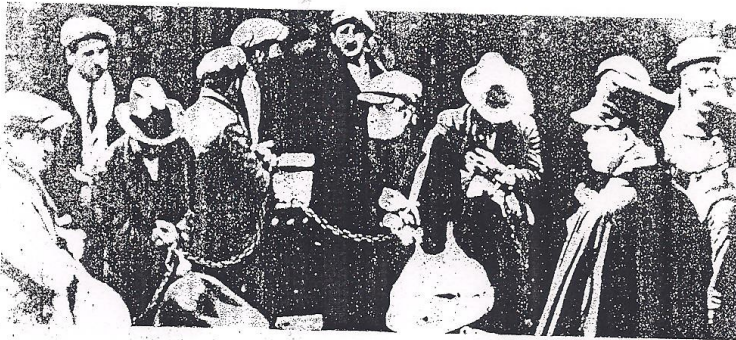
Sujet : La répression dans l'Italie fasciste, l'Allemagne nazie et l'URSS stalinienne.



DOCUMENT 1 Détenus dans le camp de travail du canal mer Baltique-mer Blanche en 1932-1933.



DOCUMENT 2 Détenus dans le camp de concentration de Dachau en 1933.



DOCUMENT 3 Opposants au fascisme embarqués pour la déportation.

Méthode

Mobiliser ses connaissances

Des **ressemblances** apparaissent, par exemple l'usage d'une police politique,

On peut repérer aussi des **différences** : la répression s'exerce sur toute la société russe, alors qu'elle concerne certaines catégories en Italie fasciste et en Allemagne nazie.

D'autre part, « L'homme nouveau » n'a pas les mêmes caractéristiques dans les trois États.

	Objectifs	Moyens répressifs	Victimes
Italie fasciste	Exclure les opposants, former l'homme nouveau	OVRA	Socialistes,
Allemagne nazie	Assurer la pureté de la race ; former l'homme nouveau	Gestapo	Juifs,
URSS stalinienne	Former l'homme nouveau ; créer une société sans classe	NKVD	Koulaks, opposants politiques,

Choisir et élaborer le plan

Il s'agit ici d'une **comparaison** ; étudier successivement la répression dans les trois États serait une erreur grossière.

Deux possibilités : un plan dialectique

- I. Les ressemblances
- II. Les différences

Un plan analytique et thématique :

- I. Les objectifs
- II. Les moyens
- III. Les victimes



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SEZIONI ESABAC

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

La seguente prova di esame è costituita da una prova di lingua e letteratura francese e da una prova di storia in lingua francese. La somministrazione della prova di storia deve avvenire dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese.

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) analisi di un testo;
- b) saggio breve.

a) Analisi di un testo

Dopo avere letto il testo rispondete alle domande e elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

Tout m'ennuie aujourd'hui. J'écarte mon rideau,
En haut ciel gris rayé d'une éternelle pluie,
En bas la rue où dans une brume de suie
Des ombres vont, glissant parmi les flaques d'eau.

Je regarde sans voir fouillant mon vieux cerveau,
Et machinalement sur la vitre ternie
Je fais du bout du doigt de la calligraphie.
Bah ! sortons, je verrai peut-être du nouveau.

Pas de livres parus. Passants bêtes. Personne.
Des fiacres, de la boue, et l'averse toujours...
Puis le soir et le gaz et je rentre à pas lourds...

Je mange, et baille, et lis, rien ne me passionne...
Bah ! Couchons-nous. – Minuit. Une heure. Ah ! chacun dort !
Seul, je ne puis dormir et je m'ennuie encor.

Jules Laforgue, « Spleen », *Le Sanglot de la terre* (1901 posthume)

I. Compréhension

1. Quel est le ton dominant de ce poème ?
2. Relevez les termes qui décrivent le décor intérieur et le décor extérieur. Quelles impressions produisent-ils ?
3. Quelle est la valeur de l'exclamation « bah ! » ?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

II. Interprétation

1. La fin du poème renvoie au point de départ. Mettez en évidence les sensations dérivant de cette structure circulaire.
2. Comment le poète réussit-il à restituer au lecteur sa solitude existentielle ?

III. Réflexion personnelle

Mal du siècle romantique, spleen décadent, mal de vivre de l'homme moderne : les écrivains ont souvent exprimé leur malaise existentiel. Analysez ce thème en vous appuyant sur les œuvres littéraires que vous avez lues. (300 mots environ)

b) Saggio breve

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

La ville : espace de liberté, espace d'aliénation

Document 1

Monsieur,

[...] Vous devez pardonner à mon zèle, si je vous convie de choisir Amsterdam pour votre retraite et de la préférer, je ne dirai pas seulement à tous les couvents des Capucins et des Chartreux, où force honnêtes gens se retirent, mais aussi à toutes les plus belles demeures de France et d'Italie, et même à ce célèbre Ermitage dans lequel vous étiez l'année passée. Quelque accomplie que puisse être une maison des champs, il y manque toujours une infinité de commodités, qui ne se trouvent que dans les villes ; et la solitude même qu'on y espère ne s'y rencontre jamais toute parfaite. Je veux bien que vous y trouviez un canal qui fasse rêver les plus grands parleurs ; une vallée si solitaire, qu'elle puisse leur inspirer des transports et de la joie ; mais malaisément se peut-il faire, que vous n'ayez aussi quantité de petits voisins qui vous vont quelquefois importuner, et de qui les visites sont encore plus incommodes que celles que vous recevez à Paris ; au lieu qu'en cette grande ville où je suis, n'y ayant aucun homme, excepté moi, qui n'exerce la marchandise, chacun y est tellement attentif à son profit, que j'y pourrais demeurer toute ma vie sans être jamais vu de personne. Je me vais promener tous les jours parmi la confusion d'un grand peuple, avec autant de liberté et de repos que vous sauriez faire dans vos allées, et je n'y considère pas autrement les hommes que j'y vois que je ferais les arbres qui se rencontrent en vos forêts, ou les animaux qui y paissent¹. Le bruit même de leur tracas n'interrompt pas plus mes rêveries que ferait celui de quelque ruisseau. Que si je fais quelquefois réflexion sur leurs actions, j'en reçois le même plaisir que vous feriez de voir les paysans qui cultivent vos campagnes ; car je vois que tout leur travail sert à embellir le lieu de ma demeure et à faire que je n'y aie manque d'aucune chose. Que s'il y a du plaisir à voir croître les fruits en vos vergers, et à y être dans l'abondance jusques aux yeux, pensez-vous qu'il n'y en ait pas bien autant à voir venir ici des vaisseaux qui nous apportent abondamment tout ce que produisent les Indes et tout ce qu'il y a de rare en l'Europe ?

René Descartes, Lettre à Guez de Balzac (Amsterdam, 5 mai 1631)

1. Qui s'y nourrissent.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Document 2

Un des spectacles où se rencontre le plus d'épouvantement est certes l'aspect général de la population parisienne, peuple horrible à voir, hâve¹, jaune, tanné. Paris n'est-il pas un vaste champ incessamment remué par une tempête d'intérêts sous laquelle tourbillonne une moisson d'hommes que la mort fauche plus souvent qu'ailleurs et qui renaissent toujours aussi serrés, dont les visages contournés, tordus, rendent par tous les pores l'esprit, les désirs, les poisons dont sont engrossés leurs cerveaux ; non pas des visages, mais bien des masques : masques de faiblesse, masques de force, masques de misère, masques de joie, masques d'hypocrisie ; tous exténués, tous empreints des signes ineffaçables d'une haletante avidité ? Que veulent-ils ? De l'or, ou du plaisir ?

Quelques observations sur l'âme de Paris peuvent expliquer les causes de sa physionomie cadavéreuse qui n'a que deux âges, ou la jeunesse ou la caducité : jeunesse blafarde² et sans couleur, caducité fardée qui veut paraître jeune. En voyant ce peuple exhumé, les étrangers, qui ne sont pas tenus de réfléchir, éprouvent tout d'abord un mouvement de dégoût pour cette capitale, vaste atelier de jouissance, d'où bientôt eux-mêmes ils ne peuvent sortir, et restent à s'y déformer volontiers. Peu de mots suffiront pour justifier physiologiquement la teinte presque infernale des figures parisiennes, car ce n'est pas seulement par plaisanterie que Paris a été nommé un enfer. Tenez ce mot pour vrai. Là, tout fume, tout brûle, tout brille, tout bouillonne, tout flambe, s'évapore, s'éteint, se rallume, étincelle, pétille et se consume. Jamais vie en aucun pays ne fut plus ardente, ni plus cuisante. Cette nature sociale toujours en fusion semble se dire après chaque œuvre finie : – À une autre ! comme se le dit la nature elle-même. Comme la nature, cette nature sociale s'occupe d'insectes, de fleurs d'un jour, de bagatelles, d'éphémères, et jette aussi feu et flamme par son éternel cratère. Peut-être avant d'analyser les causes qui font une physionomie spéciale à chaque tribu de cette nation intelligente et mouvante, doit-on signaler la cause générale qui en décolore, blêmit, bleuit et brunit plus ou moins les individus.

Balzac, *La Fille aux yeux d'or*, 1835

1. Pâle et amaigri par la faim ou la maladie.
2. Pâle, exsangue.

Document 3

À la fin tu es las de ce monde ancien

Bergère ô tour Eiffel le troupeau des ponts bêle ce matin

Tu en as assez de vivre dans l'antiquité grecque et romaine

Ici même les automobiles ont l'air d'être anciennes

La religion seule est restée toute neuve la religion

Est restée simple comme les hangars de Port-Aviation¹

Seul en Europe tu n'es pas antique ô Christianisme

L'Européen le plus moderne c'est vous Pape Pie X

Et toi que les fenêtres observent la honte te retient

D'entrer dans une église et de t'y confesser ce matin

Tu lis les prospectus les catalogues les affiches qui chantent tout haut



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Voilà la poésie ce matin et pour la prose il y a les journaux
Il y a les livraisons à 25 centimes pleines d'aventures policières
Portraits des grands hommes et mille titres divers

J'ai vu ce matin une jolie rue dont j'ai oublié le nom
Neuve et propre du soleil elle était le cliron ²
Les directeurs les ouvriers et les belles steno-dactylographes
Du lundi matin au samedi soir quatre fois par jour y passent
Le matin par trois fois la sirène y gémit
Une cloche rageuse y aboie vers midi
Les inscriptions des enseignes et des murailles
Les plaques les avis à la façon des perroquets criaillent
J'aime la grâce de cette rue industrielle
Située à Paris entre la rue Aumont-Thiéville et l'avenue des Ternes [...]

Guillaume Apollinaire, « Zone », *Alcools*, 1913

1. Le premier aérodrome du monde, situé aux portes de Paris.
2. La trompette.

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Document 4

Ho attraversato tutta la città.
Poi ho salita un'erta,
popolosa in principio, in là deserta,
chiusa da un muricciolo:
un cantuccio in cui solo
siedo; e mi pare che dove esso termina
termini la città.

Trieste ha una scontrosa
grazia. Se piace,
è come un ragazzaccio aspro e vorace,
con gli occhi azzurri e mani troppo grandi
per regalare un fiore;
come un amore
con gelosia.
Da quest'erta ogni chiesa, ogni sua via
scopro, se mena all'ingombrata spiaggia,
o alla collina cui, sulla sassosa
cima, una casa, l'ultima, s'aggrappa.
Intorno
circola ad ogni cosa
un'aria strana, un'aria tormentosa,
l'aria natia.

La mia città che in ogni parte è viva,
ha il cantuccio a me fatto, alla mia vita
pensosa e schiva.

Umberto Saba, "Trieste"
Trieste e una donna, 1910-12

J'ai traversé toute la ville,
puis j'ai gravi une montée,
d'abord peuplée, plus loin déserte,
close d'un petit mur :
un coin où seul
je m'assieds, et là où finit le mur
me semble finir la ville.

Trieste a une ombrageuse
grâce. Si elle plaît,
c'est comme un garçon âpre et vorace,
aux yeux d'azur, aux mains trop grandes
pour offrir une fleur ;
elle est comme un amour
avec de la jalousie.
De cette montée, je découvre chaque église,
chaque rue,
qu'elle mène à la plage encombrée,
ou vers la colline. Là, sur la cime
rocheuse, une maison, la dernière s'agrippe.
Autour de chaque chose circule
un air étrange, un air tourmenté,
l'air natal.

Ma ville qui de toute part est vivante
a pour moi un coin à la mesure de ma vie
pensive et sauvage.

**Umberto Saba, *Il Canzoniere*, traduit
de l'italien par Odette Kaan, Nathalie
Castagné, Laïla et Moënis Taha-Hussein
et René de Ceccatty, Lausanne,
Bibliothèque L'Âge d'Homme, 1988, p. 97**



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Document 5



Edward Hopper, *Morning Sun*, 1952, huile sur toile, Columbus Museum of Art, Ohio.

Hopper peint la vie courante, le quotidien américain de son époque ; ses tableaux, proches de la photographie, ne démontrent pas : ils témoignent. Aussi, en 1963 a-t-il déclaré : « J'aimerais voir l'intérieur et l'extérieur en même temps. »

Durata massima della prova di lingua e letteratura francese: 4 ore.

È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI STORIA /HISTOIRE 15/04/2023

COMPOSITION

Les deux blocs au milieu des années 1950

ETUDE D'UN ENSEMBLE DOCUMENTAIRE

La guerre froide en Europe de 1946 au début des années 1960 : quels sont les enjeux de la question allemande ?

Chronologie annexe :

8 mai 1945 : Capitulation de l'Allemagne

Juin 1948 : Blocus de Berlin.

Juin 1953 : Manifestations à Berlin-Est à la mort de Staline

Février 1956 : XXe congrès du PCUS

Août 1961 : Construction du Mur.

Juin 1963 : Visite de Kennedy à Berlin

Document 1

La doctrine Truman

«Au moment présent de l'histoire du monde, presque toutes les nations se trouvent placées devant le choix entre deux modes de vie. Et trop souvent, ce choix n'est pas un libre choix.

L'un de ces modes de vie est fondé sur la volonté de la majorité. Ses principaux caractères sont des institutions libres, des **gouvernements** représentatifs, des élections libres, des garanties données à la liberté individuelle, à la liberté de parole et du culte et à l'absence de toute oppression politique. Le second mode de vie est basé sur la volonté d'une minorité imposée à la majorité. Il s'appuie sur la terreur et l'oppression, sur une radio et une presse contrôlées, sur des élections dirigées et sur la suppression de la liberté individuelles.

Je crois que ce doit être la politique des **États-Unis** de supporter les gens libres qui résistent aux tentatives d'assujettissement par des minorités armées ou des pressions extérieures .[...]

Je crois que nous devons leur apporter en premier lieu une assistance économique et financière [...]

Harry Truman, *Discours au Congrès américain*, 11 mars 1947

Document 2

Le blocus de Berlin

A la fin du mois de mars 1948, les Soviétiques se mirent à couper les lignes de communication terrestres les unes après les autres. Le 30, ils exigèrent de contrôler les avions militaires des puissances occidentales, qui opposèrent un refus formel. [...] Lorsque le 20 juin la réforme monétaire entra en vigueur dans les zones occidentales¹, le trafic interzonal fut interrompu par les Russes ce même jour, le trafic ferroviaire interzonal encore ouvert le 24, et le trafic fluvial le 30. [...] leur but était évident : forcer les Occidentaux à se retirer et faire passer toute la ville sous leur autorité.

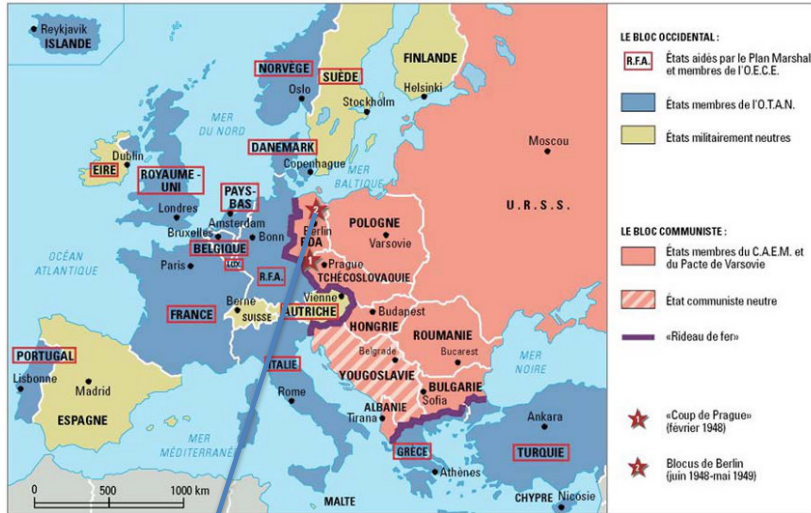
Les alliés répondirent à ce défi par l'établissement d'un pont aérien. C'est le 25 juin que commença cette entreprise, la plus grandiose dans l'histoire de l'aviation moderne et qui sauvegarda la liberté des populations de Berlin-Ouest. Entre le 25 juin 1948 et le mois de mai 1949, 1 million et demi de tonnes environ de marchandises les plus diverses, vivres, charbons, matières premières et médicaments, parvinrent ainsi par air. [...]

Dans la nuit du 12 mai 1949 les Russes levèrent le blocus. Leurs buts -briser la résistance des habitants et contraindre les puissances occidentales à abandonner la place - n'avaient pas été atteints. Berlin demeurait le bastion de l'Occident.

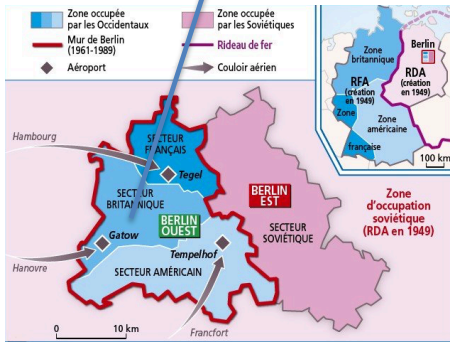
K. Adenauer, *Mémoires*, 1945-1953 Hachette 1965

¹ Adoption d'une monnaie commune dans les zones occidentales: le Deutsche Mark.

Document 3



L'Europe au milieu des années 1950



Document 4

Les revendications des ouvriers berlinois en 1953



«La brigade Schäfer de l'usine de laminage Willi Becker (la meilleure brigade en termes de production) est fermée à toute discussion. On y défend les points de vue suivants:

1. Le SED² doit disparaître.
2. Il faut procéder à des élections libres (...)
5. Nous voulons un socialisme allemand, pas un socialisme russe.
6. Nous sommes opprimés et nous n'avons pas droit à la parole.
7. Les dernières élections étaient truquées».

Extrait d'un rapport secret du SED sur l'état d'esprit des ouvriers, Archives centrales du parti, 1953

Document 5

La justification de la construction du mur

Entre 1945 et 1961, plus de 3,6 millions d'Allemands de l'Est (RDA) émigrent en Allemagne de l'Ouest (RFA), attirés par un meilleur niveau de vie. Enfin, le 12 août 1961, fut prise la décision officielle du conseil des ministres de la RDA concernant les mesures visant à fermer la frontière entre les secteurs oriental et occidentaux de Berlin.

«(...) Pour mettre un terme aux activités hostiles des forces revanchardes et militaristes de l'Allemagne de l'Ouest et de Berlin-Ouest est introduit un contrôle aux frontières de la République démocratique allemande y compris à la frontière des secteurs occidentaux du Grand Berlin, comme c'est l'usage aux frontières de tout Etat souverain. Il faut assurer aux frontières avec Berlin-Ouest une surveillance fiable et un contrôle efficace afin de stopper le travail de sape. Les citoyens de la République démocratique allemande n'auront désormais le droit de franchir ces frontières qu'avec une autorisation spécifique. Aussi longtemps que Berlin-Ouest ne sera pas devenue une ville libre, démilitarisée et neutre, les citoyens de la capitale de la République démocratique allemande auront besoin d'une autorisation particulière pour franchir les frontières avec Berlin-Ouest. Les citoyens de Berlin-Ouest animés d'intentions pacifiques pourront se rendre dans la capitale de République démocratique allemande (le Berlin démocratique) sur présentation de la carte d'identité ouest-berlinoise. Les hommes politiques revanchards et les agents du militarisme ouest-allemand n'auront pas le droit se rendre dans la capitale de la RDA (le Berlin démocratique). Pour la visite des citoyens de la République fédérale ouest-allemande dans le Berlin démocratique, les modalités de contrôle antérieures restent en vigueur. L'entrée de citoyens d'autres Etats dans la capitale de la République démocratique allemande n'est pas concernée par ces modalités.»

Décret de l'Allemagne de l'Est (RDA) relatif à Berlin, 12 août 1961

Première partie

1. Expliquer en quoi consiste le plan Marshal. L'Allemagne en bénéficie-t-elle ? (Doc 1 et 3)
2. Quels sont les éléments qui permettent de considérer que le blocus de Berlin est le commencement de la guerre froide ? (Doc 2.)
3. Expliquer la situation territoriale de Berlin. (Doc 2, 3 et 5)
4. En quoi les revendications des ouvriers allemands peuvent-elles inquiéter le pouvoir soviétique ? (Doc. 4)
5. Comment la RDA justifie-t-elle la construction du mur de Berlin ? (Doc 4 et 5)

Deuxième partie

Rédiger une réponse organisée à la question posée par le sujet en vous appuyant sur les réponses aux questions de la première partie et sur vos connaissances personnelles.

² Parti socialiste unifié d'Allemagne, le parti communiste au pouvoir en Allemagne de l'Est.

Bac Blanc Toscane - année scolaire 2019-2020

Épreuve de Français Esabac

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

La seguente prova di esame è costituita da una prova di lingua e letteratura francese e da una prova di storia in lingua francese. La somministrazione della prova di storia deve avvenire dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese.

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) analisi di un testo;
- b) saggio breve.

a) analisi di un testo

Dopo avere letto il testo rispondete alle domande e elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

Voici les premières lignes de ce roman, qui raconte l'histoire d'amour passionnée et douloureuse entre un jeune parisien de retour de la 1^{re} guerre mondiale, Aurélien, et une jeune femme provinciale et mariée, Bérénice.

La première fois qu'Aurélien vit Bérénice, il la trouva franchement laide. Elle lui déplut, enfin. Il n'aima pas comment elle était habillée. Une étoffe qu'il n'aurait pas choisie. Il avait des idées sur les étoffes. Une étoffe qu'il avait vue sur plusieurs femmes. Cela lui fit mal augurer¹ de celle-ci qui portait un nom de princesse d'Orient² sans avoir l'air de se considérer dans l'obligation d'avoir du goût. Ses cheveux étaient ternes ce jour-là, mal tenus. Les cheveux coupés, ça demande des soins constants. Aurélien n'aurait pas pu dire si elle était blonde ou brune. Il l'avait mal regardée. Il lui en demeurait une impression vague, générale, d'ennui et d'irritation. Il se demanda même pourquoi. C'était disproportionné. Plutôt petite, pâle, je crois... Qu'elle se fut appelée Jeanne ou Marie, il n'y aurait pas repensé, après coup. Mais Bérénice. Drôle de superstition. Voilà bien ce qui l'irritait. Il y avait un vers de Racine que ça lui remettait dans la tête, un vers qui l'avait hanté pendant la guerre, dans les tranchées, et plus tard démobilisé. Un vers qu'il ne trouvait même pas un beau vers, ou enfin dont la beauté lui semblait douteuse, inexplicable, mais qui l'avait obsédé, qui l'obsédait encore : *Je demeurai longtemps errant dans Césarée...* En général, les vers, lui... Mais celui-ci lui revenait et revenait. Pourquoi ? C'est ce qu'il ne s'expliquait pas. Tout à fait indépendamment de l'histoire de Bérénice... l'autre, la vraie... D'ailleurs il ne se rappelait que dans ses grandes lignes cette romance, cette scie³. Brune alors, la Bérénice de la tragédie. Césarée, c'est du côté d'Antioche, de Beyrouth.

Louis Aragon, Aurélien, 1944

I. Compréhension

1. Relevez dans ce texte le champ lexical de la laideur.
2. En quoi la première phrase est-elle paradoxale par rapport à la suite du récit ?
3. Quels sentiments Aurélien éprouve-t-il pour Bérénice ? Justifiez votre réponse.

¹ Présager.

² Princesse juive que Titus emmena à Rome après la prise de Jérusalem en 70 et dont l'histoire a inspiré en 1870 à Racine une tragédie du même nom et à Corneille une autre tragédie : *Tite et Bérénice*

³ Terme populaire pour désigner un thème obsédant.

II. Interprétation

1. Comment le narrateur rapproche-t-il Bérénice à la Bérénice de la tragédie de Racine ? 2. Quelles sont les caractéristiques d'Aurélien que le lecteur peut déduire du texte ?

III. Réflexion personnelle Louis Aragon décrit d'une manière originale la naissance d'une passion amoureuse. Développez ce thème en vous appuyant aussi sur d'autres œuvres littéraires que vous connaissez (300 mots environ).

b) saggio breve

Dopo aver analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

L'amitié, un lien qui défie les règles et le temps

Document 1 :

"Je suis content, bien content, que nous nous soyons rencontrés... Je ne pensais pas que nous pourrions être camarades.

- Et pourquoi? demandai-je avec une sincère surprise...

Sa main qui continuait d'étreindre la mienne, comme s'il eût voulu s'attacher à moi, trembla un peu.

Ce ton et ce frémissement me bouleversèrent. J'entrevis chez cet être si différent des autres une détresse intime, persistante, inguérissable, analogue à celle d'un orphelin ou d'un infirme. Je balbutiai avec un sourire, affectant de n'avoir pas compris :

"Mais c'est absurde... pour quelle raison supposais-tu..."

- Parce que je suis juif", interrompit-il nettement et avec un accent si particulier que je ne pus distinguer si l'aveu lui coûtait ou s'il en était fier.

Jacques de Lacretelle, Silbermann, Gallimard, 1922

Documento 2 :

Dans mes jours de malheur, Alfred, seul entre mille,

Tu m'es resté fidèle où tant d'autres m'ont fui.

Le bonheur m'a prêté plus d'un lien fragile ;

Mais c'est l'adversité qui m'a fait un ami.

C'est ainsi que les fleurs sur les coteaux fertiles

Étalent au soleil leur vulgaire trésor ;

Mais c'est au sein des nuits, sous des rochers stériles,

Que fouille le mineur qui cherche un rayon d'or.

C'est ainsi que les mers calmes et sans orages

Peuvent d'un flot d'azur bercer le voyageur ;

Mais c'est le vent du nord, c'est le vent des naufrages

Qui jette sur la rive une perle au pêcheur.

Maintenant Dieu me garde ! Où vais-je ? Eh ! que m'importe ?

Quels que soient mes destins, je dis comme Byron :

«L'Océan peut gronder, il faudra qu'il me porte.»

Si mon coursier s'abat, j'y mettrai l'éperon.

Mais du moins j'aurai pu, frère, quoi qu'il m'arrive,
De mon cachet de deuil sceller notre amitié,
Et, que demain je meure ou que demain je vive,
Pendant que mon cœur bat, t'en donner la moitié.

Alfred de Musset , « À mon ami Alfred Tattet », Premières poésies, 1829

Document 3 :

Si vous voulez que j'aime encore,
Rendez-moi l'âge des amours ;
Au crépuscule de mes jours
Rejoignez, s'il se peut, l'aurore.

Des beaux lieux où le dieu du vin
Avec l'Amour tient son empire,
Le Temps, qui me prend par la main,
M'avertit que je me retire.

De son inflexible rigueur
Tirons au moins quelque avantage.
Qui n'a pas l'esprit de son âge,
De son âge a tout le malheur.

Laissons à la belle jeunesse
Ses folâtres emportements.
Nous ne vivons que deux moments :
Qu'il en soit un pour la sagesse.

Quoi ! pour toujours vous me fuyez,
Tendresse, illusion, folie,
Dons du ciel, qui me consoliez
Des amertumes de la vie !

On meurt deux fois, je le vois bien :
Cesser d'aimer et d'être aimable,
C'est une mort insupportable ;
Cesser de vivre, ce n'est rien.

Ainsi je déplorais la perte
Des erreurs de mes premiers ans ;
Et mon âme, aux désirs ouverte,
Regrettait ses égarements.

Du ciel alors daignant descendre,
L'Amitié vint à mon secours ;
Elle était peut-être aussi tendre,
Mais moins vive que les Amours.

Touché de sa beauté nouvelle,
Et de sa lumière éclairé,
Je la suivis; mais je pleurai
De ne pouvoir plus suivre qu'elle.

Voltaire, « A Mme du Châtelet », Poésies complètes, 1778

Document 4 :

La volta che Lila e io decidemmo di salire per le scale buie che portavano, gradino dietro gradino, rampa dietro rampa, fino alla porta dell'appartamento di don Achille, comincio la nostra amicizia.

Mi ricordo la luce violacea del cortile, gli odori di una serata tiepida di primavera. [...] Don Achille era l'orco delle favole, avevo il divieto assoluto di avvicinarlo, parlargli, guardarlo, spiarlo, bisognava fare come se non esistessero né lui né la sua famiglia. [...]

Aspettai un po' per vedere se Lila ci ripensava e tornava indietro. Sapevo cosa voleva fare, avevo inutilmente sperato che se ne dimenticasse, e invece no. [...]

Avanzammo tenendoci dal lato della parete, lei due gradini avanti, io due gradini indietro e combattuta tra accorciare la distanza o lasciare che aumentasse. M'è rimasta l'impressione della spalla che strisciava contro il muro scrostato e l'idea che gli scalini fossero molto alti, più di quelli della palazzina dove abitavo. Tremavo. [...]

Lei riteneva di fare una cosa giusta e necessaria, io mi ero dimenticata ogni buona ragione e di sicuro ero lì solo perché c'era lei. Salivamo lentamente verso il più grande dei nostri terrori di allora, andavamo a esporci alla paura e a interrogarla.

Alla quarta rampa Lila si comportò in modo inatteso. Si fermò ad aspettarmi e quando la raggiunsi mi diede la mano. Questo gesto cambiò tutto tra noi per sempre.

Elena Ferrante, L'amica geniale, Edizioni E/O, 2011

Un jour, Lila et moi décidâmes de monter l'escalier qui conduisait, marche après marche, étage après étage, jusqu'à la porte de l'appartement de Don Achille : c'est ainsi que notre amitié commença.

Je me rappelle la lumière mauve de la cour et les odeurs d'une douce soirée de printemps. [...] Don Achille, c'était l'ogre des contes, et j'avais interdiction absolue de l'approcher, lui parler, le regarder ou l'épier : il fallait faire comme si sa famille et lui n'existaient pas. [...]

J'attendis un peu pour voir si Lila changeait d'avis et faisait volte-face. Je savais ce qu'elle voulait faire et j'avais inutilement espéré que cela lui sortirait de l'esprit – mais pas du tout. [...]

Nous avançâmes en nous tenant du côté du mur, elle deux marches devant et moi deux marches derrière, tiraillée entre le désir de raccourcir la distance entre nous et celui de l'augmenter. Il m'en est resté le souvenir de mon épaule frottant contre le mur décrépi, et l'impression que les marches étaient très hautes, plus hautes que celles de l'immeuble où j'habitais. Je tremblais. [...]

Elle considérait que ce qu'elle faisait était juste et nécessaire, tandis que moi j'avais oublié pour quelle raison j'étais là et, pour sûr, j'étais là uniquement parce qu'elle y était. Nous montions lentement vers la plus grande de nos terreurs de l'époque, nous allions affronter notre peur et la regarder en face.

A la quatrième volée de marches, Lila eut un comportement inattendu. Elle s'arrêta pour m'attendre et, quand je la rejoignis, me donna la main. Ce geste changea tout entre nous, et pour toujours.

Elena Ferrante, L'amie prodigieuse, 2011

Document 5 :



amicalement To Jovi from Henri Palermo nov 72

Cartier Bresson, Palermo, Sicile, 1971

Durata massima della prova di lingua e letteratura francese: 4 ore.

È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Bac Blanc Toscane - année scolaire 2022-2023
Épreuve d'histoire Esabac

Prova di: STORIA IN LINGUA FRANCESE

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) composizione;
- b) studio e analisi di un insieme di documenti.

a) Composizione:

L'Italie et la France au lendemain de la Seconde Guerre Mondiale : la mise en place d'un nouveau système politique. (600 mots environ)

b) Studio e analisi di un insieme di documenti:

Quelles sont les origines du conflit israélo-palestinien ?

Dopo avere analizzato i documenti proposti:

1. Rispondete alle domande della prima parte dell'esercizio.
2. Formulate una risposta organica in riferimento al tema posto.

Dossier documentaire :

- Document 1 : La déclaration Balfour (2 novembre 1917)
- Document 2 : Populations juives et arabes en Palestine (tableau ; Roger Heacock, *Temps et espaces en Palestine*, IFPO, 2008)
- Document 3 : Le plan de partage de la Palestine selon la Résolution 181 de l'ONU – Les lignes de l'armistice après le premier conflit israélo-arabe (1948-1949) (carte tirée de la revue *L'Histoire*, 29 janvier 2016).
- Document 4 : David Ben Gourion proclame la naissance de l'État d'Israël (14 mai 1948)
- Document 5 : Les conséquences pour les Palestiniens (P. Raon, *Le Nouvel Observateur*, 2 août 1971)

Première partie :

Analysez l'ensemble documentaire en répondant aux questions :

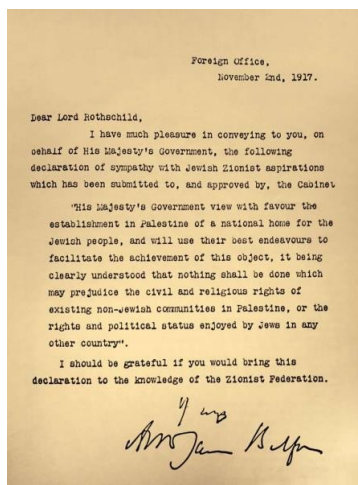
- 1) Qu'est-ce que le mouvement sioniste ? Quels étaient ses buts ? Quel a été son rôle dans la naissance de l'État d'Israël ? (documents 1 et 4)
- 2) Quels événements sont à l'origine de la croissance de la population juive en Palestine ? (documents 2 et 4)
- 3) Que prévoyait la résolution 181 de l'ONU ? Quelles ont été les réactions des principaux pays arabes et les conséquences pour la plupart des Palestiniens ? (documents 3 et 5)

Deuxième partie :

En vous aidant des réponses aux questions, des informations extraites des documents et de vos connaissances personnelles, vous rédigerez une réponse organisée au sujet : **Quelles sont les origines du conflit israélo-palestinien ?** (300 mots environ)

Document 1 : La déclaration Balfour

Le 2 novembre 1917, sollicité par des dirigeants sionistes au sujet de la fondation d'un foyer national juif en Palestine, le ministre britannique des affaires étrangères, Lord Balfour, répond favorablement dans une lettre adressée au banquier anglais Lord Rothschild.



J'ai le grand plaisir de vous adresser de la part du gouvernement de Sa Majesté la déclaration suivante de sympathie pour les aspirations nationales sionistes des Juifs, déclaration qui, soumise au cabinet, a été approuvée par lui :

« Le gouvernement de Sa Majesté envisage favorablement l'établissement en Palestine d'un foyer national (National Home) pour le peuple juif et emploiera tous ses efforts pour faciliter la réalisation de cet objectif, étant clairement entendu que rien ne sera fait qui puisse porter préjudice aux droits civils et religieux des collectivités non juives en Palestine, ainsi qu'aux droits et au statut politique dont les Juifs pourraient jouir dans tout autre Pays. »

Je vous serais reconnaissant de porter cette déclaration à la connaissance de la Fédération Sioniste.

Source : <http://www.lefigaro.fr/histoire/2017/10/31/26001-20171031ARTFIG00283-100-ans-apres-ce-qu-il-faut-savoir-de-la-declaration-balfour.php>

Document 2 : Populations juives et arabes en Palestine (en milliers)

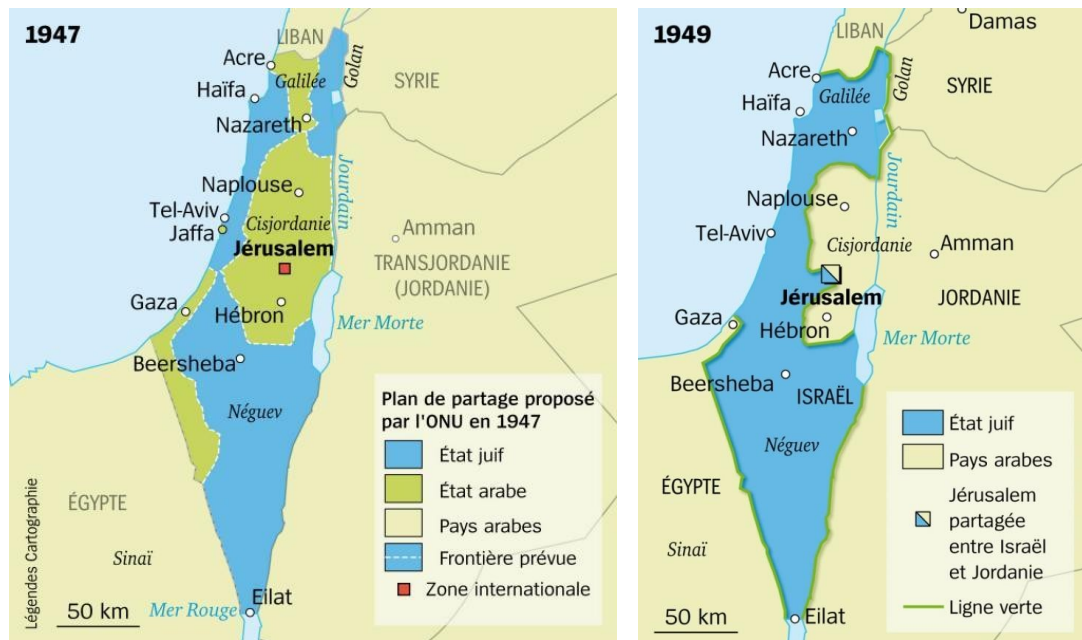
Année	Palestiniens	Juifs	Total	% Juifs
1922	668	84	752	11,2
1931	858	175	1033	16,9
1937	997	386	1383	27,9
1945	1238	608	1846	32,9
1947	1305	650	1955	33,2

Roger Heacock (dir.), *Temps et espaces en Palestine*, IFPO, 2008

Source : <https://books.openedition.org/ifpo/502>

Document 3 : Le plan de partage de la Palestine selon la Résolution 181 de l'ONU – Les lignes de l'armistice après le premier conflit israélo-arabe (1948-1949)

Ces lignes ont tenu lieu de frontières entre Israël et les pays avoisinants jusqu'à la Guerre des Six Jours, en 1967.



L'Histoire, 29 janvier 2016

Source : <https://www.lhistoire.fr/carte/israel-évolution-des-frontières-du-partage-de-lonu-aux-accords-doslo-1947-1993>

Document 4 : David Ben Gourion proclame la naissance de l'État d'Israël

Eretz-Israel¹ est le lieu où naquit le peuple juif. [...] En 1897, inspiré par la vision de l'État juif qu'avait eue Théodore Herzl, le premier congrès sioniste proclama le droit du peuple juif à la renaissance nationale dans son propre Pays. Ce droit fut reconnu par la déclaration Balfour [...]. La Shoah, qui anéantit des millions de Juifs en Europe, démontra à nouveau l'urgence de remédier à l'absence d'une patrie juive par le rétablissement de l'État juif dans le pays d'Israël [...]. Le 29 novembre 1947 l'Assemblée générale des Nations Unies adopta une résolution prévoyant la création d'un État juif indépendant dans le pays d'Israël [...].

En conséquence nous, membres du Conseil national représentant la communauté juive du pays d'Israël et le mouvement sioniste mondial, [...] proclamons la fondation de l'État juif dans le pays d'Israël, qui portera le nom d'État d'Israël. [...] L'État d'Israël sera ouvert à l'immigration des Juifs de tous les Pays où ils sont dispersés [...].

David Ben Gourion, Déclaration d'indépendance de l'État d'Israël (14 mai 1948)

1. La terre d'Israël.

Source : <https://www.ladocumentationfrancaise.fr/dossiers/d000055-israel-soixante-ans-apres-entre-normalite-et-singularite/document-la-declaration-d-independance-de-l-etat-d-israel-14-mai-1948>

Document 5 : Les conséquences pour les Palestiniens

Pour les Juifs, les Palestiniens sont des « exilés volontaires » qui ont abandonné leurs terres sur ordres de leurs dirigeants. Pour les Arabes, l'exode a été provoqué, voire imposé [...]. Où est la vérité ? [...] Depuis 1948 un million de réfugiés palestiniens dépossédés de leurs terres, empêchent tout règlement sur le fond du conflit israélo-arabe. [...] Le monde les ignore, Israël les nie, les armées arabes les refoulent. [...]

Mais l'apparition des commandos, leurs actions, et même leurs excès ont fini par poser un problème qui s'énonce clairement : les réfugiés palestiniens sont désormais au Proche-Orient ce « peuple sans terre » qu'était le peuple juif avant la création de l'État d'Israël. Aujourd'hui, la situation est aussi claire qu'insoluble. Les États arabes refusent toute solution du problème des réfugiés, sauf une : le retour. Les Israéliens acceptent toutes les solutions, sauf celle-là.

P. Raon, *Le Nouvel Observateur*, 2 août 1971

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'ISS "Cicognini-Rodari".

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Mario Di Carlo

ALLEGATO n. 1
Verbali dei consigli di classe e degli scrutini

ALLEGATO n. 2
Documenti relativi ad alunni con
Bisogni Educativi Speciali

ALLEGATO n. 3
Fascicoli personali degli alunni